la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 5-6-7 maggio-giugno-luglio 2020

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Coronavirus: i pochi casi che si sono verificati in regione non devono far abbassare la guardia per un virus sempre latente. Ora si guarda avanti ma con attenzione

Basilicata, verso un'attenta tranquillità

39.631 i tamponi effettuati in tutta la regione. 3 i casi positivi (2 in isolamento domiciliare). 27 i morti. Quasi la metà dei 131 paesi lucani non sono stati toccati dal contagio. Basilicata Covid free per l'Oms. 300mila i tamponi chiesti per l'estate

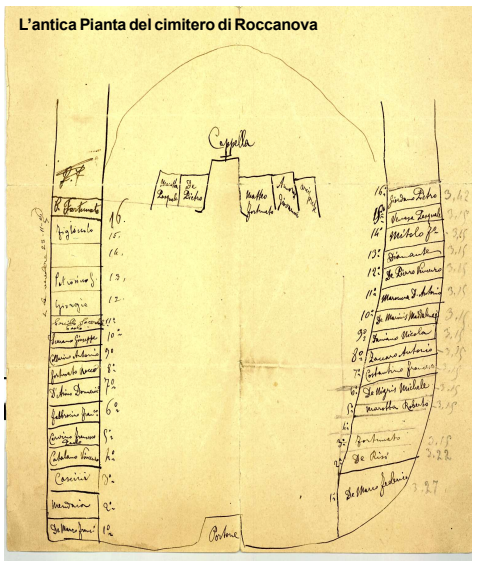
Undici marzo- tre giugno. Dopo 82 giorni dal verificarsi del primo caso di Covid-19 (un uomo di Trecchina tornato dalla Lombardia) la Basilicata esce dal lockdown come regione più virtuosa nel combattere la pandemia e quindi oggi più sicura. I dati ne sono una chiara testimonianza. Al (29) giugno quando ormai siamo nella fase 3 e l'Italia è tornata ad essere un tutt'uno, in Basilicata si contavano 39.631 tamponi eseguiti dall'inizio dell'emergenza di cui 39.211 negativi, con attualmente 370 guariti, 3 casi positivi (di cui 2 in isolamento domiciliare) e 27 decessi; un dato superiore solo a quello del Molise. Poco più della metà dei 131 paesi lucani sono stati toccati dal Covid-19. Alcuni in modo più serio come Moliterno, in Val d'Agri, e Irsina, Tricarico e Grassano nel Materano, che sono stati anche "zona rossa". I morti si sono registrati a (9 di Potenza, 2 di Paterno, 1 di Spinoso, 1 di Moliterno, 1 di Villa d'Agri, 2 di Rapolla, 1 di Irsina, 1 di Montemurro, 1 di Pisticci, 2 di Matera, 1 di San Costantino Albanese, 2 di Avigliano, 1 di Tursi,



1 di Aliano, 1 di Bernalda). Altri paesi per fortuna sono stati solo "sfiorati" dal contagio come anche Roccanova dove, dopo un primo tampone positivo verificatosi sul vigile urbano al distretto di Senise nell'ambito di "un'indagine epidemiologica finalizzata ad individuare possibili portatori sani appartenenti a categorie di lavoratori a stretto contatto con il pubblico", i due successivi hanno dato esito negativo, così come negativi sono stati anche i tamponi effettuati sulle persone (quasi 30) che l'agente di polizia locale aveva indicato come contatti avuti nel suo ruolo anche di presidente della locale Protezione Civile. Un risultato che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ad un paese caduto nel "gelo profondo".Si attende ancora a Castronuovo S.A. la guarigione di due cittadini già positivi a metà maggio (figlio e padre, quest'ultimo tornato da Milano dove lavorava). Una situazione che, nel momento in cui scriviamo, tiene ancora in apprenzione il piccolo paese di San Andrea dove sono stati eseguiti 78 tamponi,

Segue in 2^

Alle radici del cimitero di Roccanova, baricentro della memoria comunitaria



L'antica Pianta del cimitero di Roccanova

Nel corso della fase più acuta dell'emergenza coronavirus si sono quotidianamente susseguite note informative ed immagini televisive, a livello generale e locale, che hanno fatto della rappresentazione e percezione del"rapporto tra la vita e la morte" una delle dimensioni portanti dell'anomalo vissuto quotidiano, tanto più alla luce delle toccanti immagini di bare verso i luoghi della cremazione.

Una lunga e davvero "triste" fase rispetto alla precedente quotidianità, che penso abbia portato tutti a riflettere, certamente più del solito, sul valore ineguagliabile della vita, sul suo ineliminabile rapporto con la morte e conseguenti luoghi e forme di custodia e di alimento almeno della memoria di quanti non sono più tra e con noi, familiari, amici, conoscenti. Una dimensione dei percorsi di vita, questa, che - sarebbe bene non dimenticarlo mai -ha riguardato, riguarda e riguarderà, nel tempo, tutti/e, chi prima e chi più tardi, comunque anche noi e gli altri/le altre, dopo di noi.

Antonio Lerra... segue in 8^

Ricordi e pensieri di quel viaggio nel 1969 di Anna Maria, figlia di roccanovesi emigrati a Milano

La mia prima volta in Lucania

Manca da Roccanova da 18 anni ma vivo è il ricordo del primo viaggio in treno e poi col postale alla scoperta del paese dei genitori dove spera un giorno di ritornare

Eccomi. Ho due anni e mezzo e abito a Milano, anche se piccola la mia mente è presente ed attenta.Abito con i miei genitori e i miei due zii in una casa "di ringhiera" sui navigli a Milano. A casa mia si parla dialetto, ma non dialetto milanese, quello roccanovese. A pranzo la domenica si mangiano i "rascatiell" e i "firzuol" e a Natale si fanno i "cauziniell pi castagn" e le crespelle. Nella via dove abito in tanti sono del paesello e si vive così… in una grande famiglia allargata di compari e di commari in una Milano dove a quei tempi se non eri una "sciura" o uno "sciur" eri ai margini.

Siamo al mese di agosto, anzi è il primo di agosto del 1969.Mio Papà, operaio alla Fiat ha un mese di ferie. C'è un grande fermento. Si preparano le valigie e i panini con la frittata di "popacc" per il viaggio. Si comprano i regali da portare giù ai nonni e ai parenti e il cuore batte forte per l'emozione e io per la prima volta vado in Lucania. Sento di amarla, sento che sono nata a Milano ma nel contempo sento che Milano è solo un luogo mentre la Lucania è la terra, la mia terra. La sento come una calamita che mi attira e non vedo l'ora di partire. Sono in attesa sulla panchina della stazione centrale di Milano, in attesa insieme a tanti altri che arrivi il famoso treno del Sole. Sono tutti emigranti felici di tornare nella loro terra. Ci si sorride, ed è come trovarsi in una grande famiglia. Il viaggio è lungo ma sul treno quando arriva l'ora di cena è una festa, ognuno tira fuori le specialità del proprio paese e si comincia a mangiare insieme. A Foggia il treno si ferma e il Postale arriva, io non vedo l'ora di conoscere i miei zii "di giù", i miei cugini "di giù" e i miei nonni. Il postale parte e subito resto senza fiato e senza parole e non riesco a smettere di guardare fuori dal finestrino. Una distesa immensa di terra e di verde, un orizzonte infinito. Non avevo mai visto un orizzonte, il mio sguardo non è mai andato oltre ai palazzi e dopo i palazzi c'erano altri palazzi .Curva dopo curva ero sempre più felice, provavo un senso di libertà. Curva dopo curva lo vidi finalmente, ricordo la voce di mio Papà che mi diceva "Anna Maria guarda, eccolo, adesso sai perché si chiama Roccanova, è una rocca su una montagna". Appena scesa dal postale è come se fossi sempre vissuta lì, ho cominciato a salutare tutti anche se non li conoscevo, ho cominciato a correre per le vie del paese, ho cominciato a sentire il profumo della terra. Ecco mio papà e mia mamma che mi cercano, sono le sette di sera e non mi trovano.

Anna Maria De Pietro...

segue in 4^

I dati del Registro imprese della Camera di Commercio di Basilicata sono riferiti al 2019

2.925 nuove imprese 195 in più del 2018

Nel corso del 2019 in Basilicata sono nate 2.925 nuove imprese con un tasso di crescita dello 0,32% rispetto al 2018. Quelle che invece hanno chiuso i battenti, sempre nello stesso periodo di riferimento, sono state 2.730, con un saldo positivo di 195 nuove imprese. I dati emergono dal Registro delle imprese, resi noti nel gennaio scorso da Unioncamere sulla base di "Movimprese", la rilevazione trimestrale condotta da InfoCamere, la società delle Camere di Commercio italiane per l'innovazione digitale. Più nello specifico il rapporto evidenzia che la provincia di Potenza è cresciuta dello 0,38%, con 1.894 nuove aperture e 1.747 cessazioni (+147) mentre nel Materano si è registrato un +0,22% (1.031 nuove aperture e 983 cessazioni, +48). "Note dolenti - è scritto in una nota - arrivano invece purtroppo dal comparto artigiano, con 528 nuove aperture a fronte di 608 cessazioni, con un saldo negativo di 80 unità". Il dato complessivo di aziende artigiane nel 2019 si attesta così a quota 10.195, con un tasso di decrescita del -0,78% rispetto al 2018.

Sommario

-53 milioni di euro per l'economia	*pag 2*
-Aumenta il prezzo del pane	*pag 3*
-Vacanze nel segno dell'enoturismo	*pag 4*
-Oggi col pc, ieri alla televisione	*pag 6*
-La nascita della Repubblica in Basilicata	*pag 7*
-Il solstizio nelle tradizioni popolari	*pag 8*

Dal governo regionale lucano due pacchetti di aiuti alle imprese e al turismo

53 milioni di euro per l'economia

Due distinte delibere della Giunta, con annessi avvisi, per dare una immediata risposta al fermo delle attività causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19


Il Palazzo della Giunta regionale di Basilicata

Con due specifiche delibere adottate a fine maggio scorso dal governo della Basilicata sono arrivate le prime risposte per il rilancio dell'economia lucana stoppata dall'emergenza sanitaria del Coronavirus. "Due provvedimenti - ha commentato il presidente Bardi all'indomani dell'approvazione - che complessivamente impegnano 53 milioni di euro a favore del mondo produttivo lucano". Nello specifico si tratta di un primo finanziamento di 30 milioni di euro, che prevede l'assegnazione di un "contributo a fondo perduto per liquidità e ripresa in sicurezza alle microimprese operanti nei settori dell'industria, commercio, artigianato, ristorazione senza somministrazione, servizi alla persona, sport e intrattenimento". Mentre il secondo, denominato "Pacchetto turismo Basilicata",è finanziato con 23 milioni di euro e prevede l'assegnazione di un "contributo a fondo perduto per liquidità, ripresa in sicurezza e occupazione per strutture ricettive, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio, tour operator e ristorazione. I beneficiari del primo avviso pubblico che prevede un contributo a fondo perduto sono "le microimprese (comprese le ditte individuali) le cui attività, per espressa previsione normativa, sono state chiuse dal 12 marzo 2020 e almeno fino al 13 aprile 2020 a causa dei provvedimenti restrittivi emanati dal Governo a seguito dell'emergenza da Covid-19, che operano nei seguenti settori: industria, artigianato e servizi alla persona; commercio e ristorazione senza somministrazione; industria culturale, creativa, sportiva e dell'intrattenimento e dei trasporti". Per ricevere il contributo, inoltre, le microimprese dovranno dimostrare di "essere iscritte alla Camera di commercio alla data di presentazione della domanda (con esclusione dei soggetti costituiti e iscritti al Registro delle Imprese dopo il 29/02/2020 oppure già iscritti ma con data di inizio attività posteriore al 29/02/2020), di avere sede legale e operativa in Basilicata dal 29/02/2020 e di essere state costrette a tener chiusa l'attività a causa dell'emergenza Covid-19 a partire dal 12 marzo e fino al 13 aprile 2020. Il contributo a fondo perduto forfettario per l'anno 2020 è parametrato in funzione al numero di lavoratori occupati a tempo pieno nel 2019 ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa (mille euro per le microimprese con 0 addetti, 2 mila euro fino a 5 addetti e 3 mila euro da 6 a 10 addetti), legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza nel 2019. Il secondo bando ha lo scopo di sostenere le attività, già operative nel 2019 rientranti nelle seguenti tipologie: strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive extralberghiere, strutture ricettive all'aperto, stabilimenti balneari, al netto di quelli gestiti direttamente dalle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, compresi i tour operator, ristorazione con somministrazione. Per strutture ricettive, stabilimenti balneari e ristorazione il contributo a fondo perduto sarà calcolato in funzione del volume di affari realizzato nell'anno 2019 e potrà variare da un valore minimo di € 2.000,00 e fino ad un massimo di € 110.000,00; per B&B e case vacanze senza partita Iva è riconosciuto un contributo a fondo perduto forfettario pari ad 1.500,00 euro; per agenzie di viaggio e tour operator il contributo a fondo perduto sarà calcolato in funzione del volume di affari, inerente l'attività dell'impresa connessa solo alla sede/ filiali dell'agenzia ubicata/e sul territorio della regione Basilicata, e potrà variare da un valore minimo di € 2.000,00 e fino ad un massimo di € 10.000,00".

A disposizione ci sono 2.885.000 euro del PO Fsr-Fsc

Diga di Senise,al via lavori di adeguamento

La giunta regionale ha riprogrammato fondi europei per finanziare opere edili

Aumentare la capacità di invaso e raggiungere il pieno utilizzo della diga di Montecotugno. E' questa la finalità della riprogrammazione da parte della giunta regionale di fondi europei del Po Fesr-Fsc, pari a 2.885.000 euro, per finanziare opere edili su manufatti esistenti e il ripristino degli impianti elettrici. "La decisione dell'esecutivo lucano adottata a fine aprile scorso - si legge in una nota stampa - supera lo stallo creatosi a seguito di quanto accaduto nella scorsa legislatura che ha determinato la perdita dei fondi stanziati dal ministero dell'Agricoltura. L'attività burocratica per un eventuale recupero di detti stanziamenti confligge con l'urgenza dei lavori da eseguire. "Da un punto di vista prettamente tecnico - spiega l'assessore all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, che ha proposto la delibera - esiste un problema sull'utilizzo delle paratoie degli scarichi di fondo e di mezzofondo, che potevano operare esclusivamente tramite un generatore di emergenza. In relazione a tutto ciò la Direzione generale per le dighe del ministero ha imposto una riduzione di capacità dell'invaso. Cosa inaccettabile. Con il nostro intervento potranno essere realizzate opere di manutenzione e ammodernamento che permetteranno di accumulare l'acqua nell'entità massima prevista". A tal proposito l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli, ha espresso soddisfazione per il provvedimento che permetterà di "meglio utilizzare la diga e poter programmare serenamente l'utilizzo dell'acqua in favore dell'agricoltura nei periodi estivi".

dalla 1^

Basilicata, verso un'attenta tranquillità

tutti negativi. Una regione dove la paura c'è stata anche se il tasso di letalità è stato del 6,7% rispetto al 9,8% del Sud Italia e del 14,5% a livello nazionale. Un dato che comunque serve a non far abbassare la guardia. Anche in 71 comuni lucani da fine maggio è partita la campagna nazionale di un'indagine epidemiologica dell'Istat in collaborazione con la Croce rossa su un campione di 150 mila italiani, di cui 7500 residenti in Basilicata. Uno screening sierologico che pare non abbia trovato molto consenso considerato che quasi il 30% dei contattati non ha aderito perché non obbligatorio. Intanto l'attenzione non si abbassa e già dagli inizi di giugno la Regione Basilicata dove sono state emanate 27 ordinanze, attraverso la task force, ha richiesto 300 mila tamponi al commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, al fine di fronteggiare adeguatamente il prossimo futuro con la stagione estiva oramai alle porte e la ripresa della mobilità interregionale e di tutte le attività economiche. A renderlo noto è stato l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali, Rocco Leone, il quale ha sottolineato "che in relazione all'emergenza Covid-19, sulla base delle indicazioni del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive, bisognerebbe effettuare 250 tamponi al giorno ogni centomila abitanti, quindi ci stiamo adoperando per consentire al nostro sistema sanitario di soddisfare questa esigenza". Intanto per l'Oms la Basilicata può considerarsi libera dal Covid-19. Essendo trascorsi 28 giorni senza alcun contagio.

La Provincia di Potenza ha stanziato appena 700mila euro per le due arterie

Strade provinciali 89 e 133 pochi spiccioli per sistemarle

Arterie di Roccanova e Sant'Arcangelo. Per la provinciale n. 89 da più di 10 anni si attende un finanziamento di oltre nove milioni di euro di fondi del petrolio



La strada provinciale 89 al bivio di Roccanova

Le strade provinciali n.89 e n.133 saranno messe in sicurezza. Lo ha previsto l'Amministrazione provinciale di Potenza nell'ambito di un programma più generale che riguarderà anche altre vie provinciali per un importo complessivo di circa due milioni di euro. Per gli interventi, che riguarderanno il consolidamento e la sistemazione in vari punti delle due arterie che si trovano nel territorio di Roccanova e di Sant'Arcangelo, si è ancora alla fase dell'affidamento della progettazione strutturale che dovrà poi portare alla presentazione dell'elaborato definitivo. Insomma c'è ancora tempo per poter parlare di avvio degli interventi lavorativi se non la certezza della somma che è comunque poca cosa: 700mila euro. E non tanto per la 133 che attraversa il centro abitato di San Brancato di Sant'Arcangelo toccando anche per qualche chilometro il confine del territorio e poi toccando per qualche chilometro i confini del territorio di Roccanova si congiunge alla fondovalle 598 dell'Agri, quanto per la provinciale n. 89 di cui tantissime volte abbiamo parlato su queste colonne. La strada si sviluppa per una decina di chilometri e dal "paese del vino" si congiunge a Sant'Arcangelo e da qui si immette sulla strada statale 598 dell'Agri che a sua volta si collega all'autostrada del Mediterraneo nonché al capoluogo di regione, Potenza, distante da qui circa 110 chilometri. Una strada assai trafficata dagli automobilisti dei paesi del Serrapotamo (Carbone, Fardella, Teana, Calvera,Chiaromonte) che la percorrono per raggiungere la fondovalle, oltre ai tanti autobus che numerosi studenti pendolari utilizzano per recarsi a Sant'Arcangelo, dove frequentano le Scuole Secondarie Superiori.Ed proprio per tale strategica importanza che questa arteria è stata più volte oggetto di richiesta di sistemazione e messa in sicurezza alla Provincia da parte di tutti i sindaci che si sono succeduti. Da più di dieci anni si parla di oltre nove milioni di euro delle royalties del petrolio che devono servire alla sua sistemazione. Ma nulla è successo. Tanti annunci e promesse. Rimaste solo parole al vento. Ora pochi spiccioli!

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Finito il lockdown brutta sorpresa per i consumatori di Roccanova, Sant'Arcangelo e Castronuovo

Aumenta il prezzo del pane

Da 1,80 a 2,20 oltre il 20% al Kg di un bene di prima necessità. "Eccessivo ed ingiustificato" per la Lega consumatori di Basilicata. Avviata raccolta di firme a Sant'Arcangelo dove è intervenuta anche l'amministrazione comunale



Nel periodo dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus è cresciuto il consumo di farina e nel momento in cui finiva il lockdown e si cominciava ad intravedere la luce della ripresa, ecco arrivare l'aumento del costo del pane. La cattiva notizia per i consumatori di quello che, insieme alla pasta, è l'alimento base della dieta mediterranea è arrivata da Roccanova ma anche da Sant'Arcangelo e Castronuovo di Sant'Andrea dove dal 1° giugno il costo del pane è passato da 1,80 a 2,20 centesimi al Kg con un aumento di 40 centesimi, oltre il 20% per ogni chilogrammo. Ad aumentare sono stati anche focacce, filoni ed altri prodotti da forno in questi tre paesi dove si contano quasi 9.000 abitanti distribuiti in oltre 3.800 famiglie e ci sono nove panifici. Per tutti i panificatori la motivazione è stata la stessa come ci ha sottolineato Antonio Fortunato, titolare dell'omonimo panificio a Roccanova: "si tratta di un ritocco minimo del costo finale dettato soprattutto dall'aumento delle farine arrivato proprio nel periodo della pandemia, al quale si è aggiunto anche un aumento del costo dell'energia elettrica". Intanto tra i consumatori c'è stato malumore ed appena saputo dell'aumento hanno subito cominciato a commentare con interrogativi ed esclamazioni che per molti non hanno giustificazioni soprattutto per l'entità dell'aumento. Mentre la questione si è allargata anche sui social, e a Sant'Arcangelo è stata avviata una raccolta di firme contro questo aumento, con gli organizzatori che hanno chiesto "l'intervento dell'Antitrust (Autorità garante della concorrenza e del mercato) per accertare eventuali accordi anticoncorrenziali a danno dei consumatori". A scendere in campo anche la Lega consumatori di Basilicata con il presidente regionale Giambattista Mattei che ha sottolineato come "in Basilicata anche un bene primario come il pane è oggetto della sindrome della 'Tassa Coronavirus". E sottolineando che un "Kg di pane ha costi variabili da città a città e non essendo disponibile il dato dell'Osservatorio prezzi della Basilicata - ha sottolineato ancora Mazzei - prendiamo a riferimento il costo del pane a Napoli dove, secondo l'Osservatorio prezzi del Mise il costo per chilogrammo da 1,91 euro a 2,20 euro, per cui la lievitazione del prezzo del pane nei comuni di Roccanova, Castronuovo di S. Andrea e Sant'Arcangelo ci sembra eccessiva ed ingiustificata". La lega Consumatori Basilicata- ha concluso il presidente Mazzei- sosterrà le giuste proteste dei cittadini consumatori e chiederà al Garante per la sorveglianza dei prezzi presso il Mise di effettuare le opportune verifiche per eventuali segnalazioni all'Antitrust ed eventualmente sollecitare ispezioni della Guardia di Finanza".Anche l'Amministrazione comunale santarcangiolese ha preso atto della questione, "registrando un generalizzato fenomeno di aumento di vari prezzi. In una condizione di libero mercato è certamente una dinamica innescata dalla emergenza sanitaria e dai suoi effetti riflessi". "Da parte nostra - ha sottolineato il sindaco Enzo Parisi- abbiamo messo in campo e stiamo predisponendo tutti gli interventi di nostra competenza. Con i buoni spesa, per esempio, abbiamo immesso liquidità per circa 70.000 euro in sostegno delle famiglie più deboli e valutando azzeramento Tosap e riduzioni Tari per gli esercenti più colpiti dalla crisi. Sarà una partita difficile ma - conclude il primo cittadino santarcangiolese - bisognerà provare a vincerla".

Andrea Lauria

Grido d'allarme della Coldiretti Basilicata sugli effetti del Coronavirus nel settore vitivinicolo

"Vino lucano, eccellenza da salvare"



"Se si decidesse di non intervenire si arriverà alla prossima vendemmia con giacenze particolarmente elevate in un contesto comunque di incertezze economiche e di mercato ancora importanti. Questo porterà inevitabilmente al blocco delle cantine e della possibilità di vinificare le uve per mancanza di capienza ad un crollo dei prezzi delle uve e dei vini mettendo a rischio la tenuta della parte agricola e dell'intera filiera". E' il grido d'allarme rivolto da Coldiretti Basilicata in una lettera inviata a fine aprile scorso all'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Francesco Fanelli, in merito alle difficoltà che sta vivendo il comparto vitivinicolo, per via della situazione di emergenza sanitaria. "L'impatto effettivo, in termini di riduzione del consumo complessivo di vino, alla luce dei provvedimenti sanitari restrittivi - evidenzia Antonio Pessolani, presidente Coldiretti Basilicata - è ancora da verificare e non è semplice effettuare previsioni. Ciò nonostante è già evidente e comunemente condiviso lo scenario economico attuale e dei prossimi mesi: una fortissima riduzione, se non azzeramento, delle vendite nel canale "Horeca" e sul mercato estero, con effetti negativi soprattutto per i vini di categorie superiori, a denominazione di origine, vini con fascia di prezzo superiore, prodotti da aziende quasi sempre verticali e di medie/piccole dimensioni". Per Pessolani "in questa situazione è necessario intervenire sul fronte degli adempimenti e delle tempistiche connesse con le numerose misure previste dalla Ocm di settore, anche agendo sulla richiesta di possibili deroghe comunitarie". "Vanno messi in campo strumenti di sostegno alla liquidità e forme di fiscalità di vantaggio per la filiera di produzione, distributiva e di somministrazione dei vini Made in Italy – continua Pessolani - al fine di agevolare e preparare la ripartenza del settore e delle tantissime imprese del comparto vitivinicolo". "Per la confederazione agricola lucana su un piano più generale è opportuno iniziare a lavorare fin da ora per ricostruire un clima di fiducia nei confronti del marchio Made in Basilicata che rappresenta una eccellenza riconosciuta sul piano qualitativo a livello comunitario ed internazionale. "Serve pertanto porre le premesse per una forte campagna di comunicazione - conclude Pessolani - per sostenere i consumi alimentari con il vino che rappresenta un elemento di traino per l'intero Made in Italy, alimentare e non".

La richiesta del gruppo consiliare di Minoranza "Libera Comunità Roccanova" avanzata al sindaco

Un contributo per le attività commerciali chiuse nel lockdown

14 gli esercizi interessati. 500 euro al mese per tre mensilità. "Risorse ampiamente reperibili nel 2020 per un risparmio sulla spesa del personale andato in pensione"



Un esercizio chiuso durante il lockdown

"Un contributo, non inferiore a 500 euro/mese e per un periodo di tre mesi, in favore di quelle attività commerciali ed artigianali costrette alla chiusura quali bar, ristoranti, pasticcerie, saloni di parrucchieri, falegnamerie, officine da fabbro". A chiederlo il Gruppo consiliare di Minoranza "Libera Comunità Roccanova" in una nota inviata nell'aprile scorso al sindaco, Rocco Greco nella quale propone che "l'Amministrazione comunale deliberi l'assegnazione". "Per evitare che l'emergenza sanitaria collegata al coronavirus determini la cancellazione di molte di queste attività (che nelle piccole comunità costituiscono tratto identitario del nostro vivere quotidiano)- scrivono i consiglieri Maria Luisa Emanuele, Debora Lizza e Francesco Risolino- sia necessario, da parte dell'amministrazione comunale, mettere in campo ogni utile sforzo per tutelare queste micro-attività, con specifiche misure di sostegno di natura economica, in aggiunta a quanto già stabilito dal Governo con i vari DPCM". "Come sempre accade in questi casi- sottolinea la Minoranza consiliare- i gravi fenomeni di depressione economica producono conseguenze ancora più devastanti sulle attività commerciali ed artigianali presenti nei territori delle aree interne del Paese che, anche in condizioni normali, scontano gli effetti dell'economia dei piccoli numeri come nell'area Sud della Basilicata". A Roccanova ci sono cinque bar, tre saloni di parrucchiere e due di barbiere, una pizzeria, una pasticceria, una falegnameria e un fabbro. "Conti alla mano- si legge nella nota - occorrerebbero circa 7.000 euro al mese che moltiplicato per tre mesi di durata del contributo comporterebbero un esborso per il nostro Comune di 21.000 euro". Risorse che per la Minoranza ci sono poiché "ampiamente reperibili sul bilancio di previsione 2020, in quanto, com'è noto, per il 2020 il Comune di Roccanova sosterrà una spesa per il personale molto meno onerosa rispetto al passato per effetto del pensionamento di 4 unità lavorative (tre di categoria D ed una di categoria A)". Nel precisare che "il Comune avrà per il 2020, e fino a copertura dei posti vacanti, un risparmio sulla spesa per il personale di circa 100.000 euro sufficiente a coprire i 21.000 euro per finanziare gli interventi proposti di sostegno alle attività commerciali ed artigianali nonché per finanziare anche tutte quelle richieste di sostegno economico che i soggetti in stato di bisogno hanno inoltrato al Comune nei giorni scorsi- la Minoranza conclude che - nei momenti di difficoltà uno Stato serio e forte, di cui la prima e più vicina articolazione sono proprio i Comuni, deve trasferire un concreto messaggio di sicurezza e di fiducia a tutti i cittadini".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Dopo i lunghi mesi di lockdown, ora si può guardare diversamente dalle solite vacanze estive. I paesaggi della Basilicata ricchi di vigneti possono contribuire a tutto questo rigenerando il corpo e la mente

Vacanze nel segno dell'enoturismo

Anche una delibera regionale per incentivare il "Movimento Turismo del Vino" e quella che gli esperti definiscono "terapia del paesaggio" confermata anche da studi di "neuromarketing" che viene indicata come un vero rigenerante del sistema nervoso


Un vigneto nella C.da Calvello di Roccanova

"Disposizioni regionali per lo svolgimento dell'attività enoturistica in Basilicata da parte degli imprenditori agricoli". E' questo l'oggetto di una delibera approvata di recente dalla giunta regionale che recependo la legge nazionale sull'enoturismo, punta a potenziare il settore soprattutto in questo momento di forte crisi che attraversa vari settori dell'economia.

Dall'emergenza Covid-19, secondo un'indagine condotta dal "Movimento Turismo del Vino",oltre 87% delle cantine si sono dichiarate molto danneggiate in termini di vendita e, nel 91% dei casi, anche per la mancanza di presenze dirette. Le attività enoturistiche ricomprese nell'atto di indirizzo dell'esecutivo regionale sono: visite guidate nei vigneti, vendemmia didattica, visite in cantina e attività di degustazione anche in abbinamento ad alimenti. Il tutto con personale altamente specializzato."Questo provvedimento infatti è una grandissima opportunità per il territorio ma anche per i tanti sommelier lucani-commenta il presidente regionale Sommelier Eugenio Tropeano-che vorranno mettersi in gioco nell'accoglienza degli enoturisti e nella divulgazione e promozione dei vini lucani. L'Associazione Italiana Sommelier-continua Tropeano- è da sempre impegnata nella formazione e nella qualificazione professionale non solo di esperti degustatori di vino, ma soprattutto di divulgatori delle eccellenze enogastronomiche ed agroalimentari delle diverse regioni italiane; dei veri ambasciatori del territorio che sapranno in modo altamente qualificato dare il loro supporto alle numerose aziende vitivinicole della Basilicata che già si cimentano con grande professionalità all'accoglienza dei turisti in vigna e cantina". Le cantine si legge nel provvedimentoregionale devono assicurare un'apertura settimanale per almeno 3 giorni; l'uso di calici di vetro per le degustazioni e soprattutto la preparazione del personale addetto all'accoglienza (che può essere costituito dal titolare dell'azienda o dai familiari, dai dipendenti dell'azienda o da collaboratori esterni), ed infine disporre di materiale informativo sull'azienda e sui suoi prodotti, riprodotto in almeno tre lingue, compreso l'italiano.Per l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli "il turismo del vino è un fenomeno culturale ed economico sempre più crescente. Bisogna promuovere lo stretto legame tra territorio, prodotti agroalimentari e turismo. Questa è una strada che, anche in questa fase di ripartenza, potrà favorire un turismo di prossimità, sostenibile, slow, incentivando gli appassionati a scoprire quello che c'è dietro un'etichetta, ossia il prodotto, il luogo di produzione, le storie dei produttori, la cultura e le origini di un luogo che avranno un sapore indimenticabile. Si tratta - ha concluso Fanelli - di una strategia di marketing territoriale che mira a consolidare interessanti opportunità offerte dalla valorizzazione del territorio, specie quello delle nostre aree interne, con la possibilità di crescita per tutta la filiera agroalimentare". La possibilità di vivere una esperienza in mezzo alla natura, dopo i lunghi mesi di lockdown, magari lontano dalle solite vacanze estive, contribuirà a rigenerare il corpo e la mente con i paesaggi mozzafiato della Basilicata. Quella che gli esperti definiscono "*terapia del paesaggio*" confermata anche da studi di "neuromarketing" che viene indicata appunto come un vero rigenerante del sistema nervoso. E perché no, magari la meta potrebbe essere proprio il nostro paesaggio, con le colline roccanovesi dove si trovano antichi vigneti e nuovi filari che producono le ottime uve destinate al rinomato vino "Grottino di Roccanova Dop".

Giuseppe Pugliese

Proposta di "Donne Imprese Basilicata"

Le fattorie didattiche per lezioni nella natura

Possibilità di accogliere i bambini in sicurezza con attività educative



Le fattorie didattiche di Coldiretti nelle campagne della Basilicata possono accogliere i bambini in sicurezza con attività educative a contatto con la natura nei grandi spazi all'aria aperta. Ad annunciarlo nel maggio scorso Raffaella Irenze, responsabile di Donne Impresa Basilicata che ha rilanciato la proposta nel corso di un coordinamento con la responsabile nazionale Floriana Fanizza, la coordinatrice nazionale Silvia Bosco, il presidente regionale di Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, e il direttore regionale Aldo Mattia. "Le fattorie didattiche sono aziende agricole autorizzate a fare formazione sul campo per le nuove generazioni puntando sull'educazione ambientale attraverso la conoscenza della campagna con i suoi ritmi, l'alternanza delle stagioni e la possibilità di produrre in modo sostenibile. Si tratta di una pedagogia attiva dell' "imparare facendo" attraverso attività pratiche ed esperienze dirette come seminare, raccogliere, trasformare, manipolare a contatto con la natura attraverso l'incontro con animali e piante, nelle stalle, negli orti e in cucina". Da Donne Impresa Basilicata anche proposte concrete che permettano di risollevare l'agricoltura femminile, continuando a mettere in risalto il ruolo della donna nel settore agrituristico e formativo collegati all'accoglienza e alla didattica. "In Basilicata la maggior parte delle aziende iscritte all'albo regionale delle fattorie didattiche sono in rosa e stiamo attuando delle iniziative in concerto con Donne Impresa nazionale per permettere alle nostre imprenditrici di continuare a mantenere saldi i rapporti con i bambini e le famiglie che frequentano abitualmente le nostre realtà, realtà che sono fonte di conoscenza e insegnamenti culturali in agricoltura". Un sostegno alle iniziative lucane è arrivato anche dalla responsabile nazionale Fanizza per la quale "saranno le donne a dare uno schiaffo alla crisi, con le loro attività multifunzionali e la capacità di coniugare la sfida con il mercato ed il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita, l'attenzione al sociale, a contatto con la natura assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità diventando protagoniste in diversi campi".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Mvini Mmast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA Soc. Coop
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

La mia prima volta in Lucania


Anna Maria De Pietro

Dalla 1^... Tutto il paese mi cerca. Io entusiasta di tante novità sono andata in giro e vedendo le galline, le pecore, i maiali, gli asinelli e tanta natura non ho pensato più a casa, mi sono allontanata perdendo il senso del tempo. Ecco come è nato l'amore per la mia terra. Da quel momento le parole di mio papà si sono trasformate in realtà. Se chiudo gli occhi rivedo la grotta di mio nonno, il vino nuovo da assaggiare, le passeggiate in mezzo ai filari di vigna. Rivedo le corse pazze per il paese a rincorrere col bastone una gomma di bicicletta che rotolava. Ricordo che le porte erano sempre aperte, che non ero mai sola perché tutti i bambini erano per strada. Ricordo le sedie fuori dalla porta con le donne che facevano "u puntin" per la dote delle figlie e che mi piaceva sedermi con loro perché avevano tante storie da raccontare. Ricordo che la sera prima di uscire arrivavano con le sedie alcuni anziani del paese per sentirmi suonare la chitarra e cantare le canzoni di De André. Ricordo la prima volta che ho visto un falco scendere in picchiata, la prima volta che ho visto una volpe, la prima volta che ho visto un serpente. Roccanova è la prima volta che ho sentito le radici e senso di appartenenza. E dopo aver assaporato l'amore dei parenti, le coccole dei nonni, la libertà di un orizzonte e una natura senza fine dove le corse selvagge ti facevano sentire viva, dopo aver respirato un'aria con un profumo di terra che ti resta nel cuore arrivava il tempo della partenza. Questo mio breve racconto finisce dove è iniziato, alla stazione centrale di Milano.

Eccomi, sono tornata e sento un nodo in gola, l'aria è cambiata, le persone sono cambiate. Ritorno a guardare le case, i semafori, le strade piene di macchine e il verde lo vedo solo quando vado al parco. Quando mi parlano del Sud io dico sempre che la Lucania è diversa, se potessimo essere teletrasportati in luoghi diversi, io ad occhi chiusi, solo respirando, riconoscerei il profumo della terra Lucana. Ci metterei tre respiri per dire a tutti "Siamo a Roccanova, terra del buon vino , della brava gente e della natura selvaggia e splendida".E' così che noi figli di emigranti abbiamo vissuto, nei ricordi dei nostri genitori abbiamo imparato ad amare questa terra dove spero un giorno possa arrivare un treno, per vederla meno sfruttata da chi la spreme e prende tutte le sue risorse per poi investirle in altri luoghi, dove spero un giorno di trovare ospedali che funzionano….. ma soprattutto dove spero un giorno di andare e di sentirmi a casa.

Anna Maria, orgogliosamente figlia di Rocco De Pietro

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 24 aprile 2020

n. 7 - Nulla osta realizzazione, ampliamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN edificio scolastico in Via Vittorio Emanuele

Seduta del 14 maggio 2020

n. 8 - Programma biennale degli acquisti e servizi 2020-2021 approvato con D.G. 1/2020.Integrazione schema di adozione di aggiornamento ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, del Programma biennale degli acquisti e servizi 2020-2021.

Seduta del 15 giugno 2020

n. 9 - Determinazione importo mensile dell'indennità di funzione spettante al Sindaco al Vice Sindaco ed all' Assessore nella misura stabilita dall'art. 57 quater del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n.124 convertito nella Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

n. 10 - Art. 181 del decreto rilancio n. 34 del 19 maggio 2020 - Esenzione Tosap - Direttive Polizia Locale - Provvedimenti.

n. 11 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 (art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011).

Seduta del 18 giugno 2020

n. 12 - Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. n. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2019

Seduta del 27 giugno 2020

n. 13 - Programma di azione e coesione complementare al PON cultura e sviluppo (FESR) -Piano Operativo Cultura e Turismo (FSC) 2014-2020 Intervento denominato: Lavori per il restauro e messa in sicurezza degli uffici comunali da destinare a museo multimediale del vino. Approvazione proposta progettuale e autorizzazione alla richiesta di finanziamento.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Studio Medico **D.ssa Maria Petruzzelli**

La d.ssa Maria Petruzzelli da metà giugno si è trasferita nel suo studio di via Dante n. 31 a Roccanova. L'orario dell'ambulatorio è il seguente: il mattino dal lunedì al venerdì dalle ore **10.30 alle 13.30** e nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle **15.00 alle 17.00**.

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Un bando promosso dalla Regione Basilicata con il supporto operativo dell'Egrib

Acqua, contributi per le famiglie in disagio

Il contributo erogato dalla Regione è complementare a quello già previsto dall'Arera

Promosso dalla Regione Basilicata con il supporto operativo dell'Ente di Governo per i rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (Egrib) sarà emanato agli inizi di luglio un Avviso Pubblico per la concessione di un contributo integrativo sui costi dell'acqua, rivolto ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico. "Questa misura- è stato evidenziato in una conferenza stampa di presentazione a Potenza- si aggiunge alla rateizzazione della bolletta idrica, promossa da Acquedotto Lucano, per far fronte alla difficile fase post-Covid delle famiglie lucane". Il contributo erogato dalla Regione è complementare a quello già previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la cui domanda va presentata presso i Comuni, unitamente a quella per i contributi di energia elettrica e gas. Importante novità di quest'anno riguarda l'incremento del limite ISEE da otto a dieci mila euro, al fine di allargare in modo considerevole la platea degli utenti che potranno beneficiare delle risorse messe a disposizione della Regione pari a 2,8 milioni di euro. Il bando prenderà il via all'inizio del mese di luglio ed è rivolto ai nuclei familiari residenti nei Comuni della Basilicata e che abbiano un indicatore ISEE in corso di validità non superiore a 10 mila euro che sale a 20 mila euro, nel caso di nuclei familiari con più di tre figli a carico. Il contributo, determinato sulla base dei consumi medi rapportati ai componenti del nucleo familiare, è pari a: 75 euro (1 componete nucleo familiare), 100 euro (2 componenti), 125 euro (3 componenti), 150 euro (4 componenti) fino a 435 euro per famiglie con undici componenti. Per ogni componente eccedente le 11 unità, il contributo è incrementato di 45 euro. Il contributo potrà essere erogato ai soli utenti in regola con i pagamenti. Per organizzare la presentazione delle domande l'Egrib ha già avviato rapporti con la consulta dei CAAF, sollecitando la semplificazione delle procedure. Le domande potranno essere presentate dal primo luglio al 30 ottobre presso i CAAF che aderiranno alla iniziativa, il cui elenco sarà pubblicato sul sito www.egrib.it.



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Molto scarsa la linea Wi-Fi nella contrada "Ceppinosa" che con consentiva la Didattica a distanza

Costretti a studiare all'aperto La Tim interviene e risolve tutto

Finiti i problemi di connessione per gli studenti Clelia e Angelo Pisano di Roccanova
La Telecom installa una potente antenna e risolve un problema che durava da 10anni

La scuola al tempo del Coronavirus è finita. Almeno quest'anno caratterizzato, per buona parte, dalle lezioni a distanza per via della pandemia legata al Covid-19. Così anche i problemi di linea Wi-fi. Almeno per Clelia Pisano 17 anni (frequentante l'Itafm ex Ragioneria) e il fratello Angelo di 12 (Scuola media), i due studenti che abitano nella contrada "Ceppinosa" di Roccanova a circa sei km dal paese, costretti a studiare all'aperto per "catturare" una connessione ad internet sempre difficile e che ha messo a dura prova la pazienza dei due ragazzi ma anche dei genitori (papà Giancarlo e mamma Lucia Zambaglione) che vedevano i figli arrabbiarsi, ma comunque determinati a non perdersi le lezioni e per questo prendere tavolo, libri, computer e cellulari ed uscire di casa, in giardino e tra gli alberi, e sperare nel bel tempo. Dopo circa un mese dalla segnalazione-denuncia apparsa sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 12 aprile scorso, tutto questo è diventato solo un ricordo. Andare in giardino è rimasta così solo una loro scelta, magari dettata dalle giornate soleggiate. Il collegamento con le piattaforme di E-learning "Argo" e "Classroom" per attuare la didattica a distanza è avvenuta alla perfezione grazie alla linea Wi-fi che la Tim ha reso possibile. Una situazione che la società telefonica italiana ha preso a cuore tant'è che dopo alcuni giorni dalla notizia sul posto è arrivato un tecnico inviato dall'agenzia di Potenza per fare un sopralluogo e rendersi conto della situazione. Pochi giorni dopo ancora un tecnico, questa volta da Napoli per valutare la presenza della linea. Un giro in lungo ed in largo per la campagna circostante e cercare con caparbietà un possibile segnale. Ma linea quasi assente è stato il responso comunicato alla mamma dei ragazzi, alla quale è stato anche anticipato che l'azione non si sarebbe fermata lì. Lo stesso tecnico è tornato nuovamente dalla città partenopea ed un intervento dell'azienda Telecom è stato attivato sul ripetitore dell'altura delle "Serre", località ad una decina di km di distanza, che è servito così a creare un ponte radio per una connessione wireless. Per tutto questo "è stata necessaria - ha precisato la stessa azienda - una attenta e scrupolosa progettazione ingegneristica con il ricorso alla tecnologia FWA (fixed wireless access) che ha consentito la realizzazione di un collegamento voce e dati dedicato - fino a 30Mb/s in downstream e 3Mb/s in upstream - basato su tecnologia wireless e che utilizza la capacità delle stazioni di telefonia mobile".Ancora qualche giorno ed ecco arrivare un furgone rosso della Tim e un tecnico, questa volta da Senise, pronto ad installare sulla parete della casa di campagna, là dove abita anche la nonna Clelia Amorosi, 86 anni, che in quella casa di campagna ha scritto tanti libri di poesie, guadagnandosi l'appellativo di "poetessa di Roccanova", una piccola antenna capace di dare segnale perfetto alla linea telefonica che si appoggia su un numero fisso già esistente. Tutto fatto e perfettamente funzionante. In meno di un mese è stata risolta una situazione che durava da circa 10 anni. I due studenti hanno così potuto collegarsi comodamente fino alla chiusura dell'anno scolastico per seguire le lezioni in modo da mantenere la loro bella media fatta di otto e nove che li ha portati alla meritata promozione. Ora possono guardare con maggior tranquillità anche al prossimo anno quando la didattica, almeno per le scuole superiori, potrebbe continuare ad essere attuata con la modalità di lezioni a distanza. **A.L.**


Il tecnico della Tim che installa l'antenna

Ricordi di quella scuola televisiva degli anni '60 che si teneva anche a Roccanova

Oggi col pc, ieri alla televisione

La didattica a distanza attuata oggi dagli studenti per il Coronavirus porta molti genitori a ricordare quelle lezioni di scuola Media che venivano impartite da Roma


La 3^ Media della Scuola televisiva a Roccanova 1961-'62

Ieri la Televisione. Oggi il computer, il tablet, lo smartphone. Oggetto la scuola, o meglio il diritto allo studio. In mezzo la didattica; quella a distanza. Una metodologia di insegnamento che oggi l'emergenza sanitaria del Coronavirus porta alla memoria di tanti, soprattutto settantenni, che negli anni '60 andavano a scuola, quella fatta attraverso la televisione: la Telescuola appunto. Quel programma televisivo sperimentale della Rai, cominciato a fine 1958 e portato avanti per circa 10 anni, realizzato con il sostegno del Ministero della Pubblica Istruzione diretto a consentire il completamento del ciclo di istruzione obbligatoria ai ragazzi residenti in località prive di scuole secondarie. Così come avveniva nella maggior parte dei piccoli paesi della Basilicata dove la scuola Media non c'era e le lezioni si seguivano attraverso un insegnamento a distanza: quello televisivo. La signora Lucia che la licenza Media l'ha conseguita con questo metodo nel 1966 a Roccanova ci racconta di quelle giornate passate sui banchi ad ascoltare le lezioni che venivano trasmesse a distanza da Roma. I professori si alternavano nell'insegnamento delle varie discipline della durata di 25 minuti circa. Generalmente si cominciava la settimana con l'Italiano, a cui seguiva Matematica, poi Scienze, così la lingua Straniera Francese e c'era finanche la Ginnastica. Nei giorni successivi si alternavano le materie, mentre il compito dell'unico professore presente fisicamente in aula era quello di fare da supporto a quel tipo di scuola cercando di rispondere ad eventuali domande e richieste di spiegazioni da parte degli alunni cercando così di "annullare" la distanza di quell'insegnamento che arrivava da oltre 500 chilometri. Tanta era la distanza da Roma dove venivano spediti i compiti in classe che si facevano dopo aver ascoltato in televisione la dettatura della traccia e che il professore in aula raccoglieva a fine lavoro. Le classi erano miste e numerose il che consentiva quella socializzazione e competizione che è alla base di ogni processo di insegnamento-apprendimento. Sicuramente proprio quell'aspetto che oggi manca in questa "E-Learning" dettata dalla necessità di stare a casa per evitare il contagio dal Covid19. Un isolamento però azzerato dalla moderna tecnologia che rispetto ad allora "porta" la scuola in ogni luogo.

Ai 5.653 studenti lucani che sono tornati per la prima volta in classe dopo il lockdown anche il messaggio del presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi

Maturità, ok per gli otto studenti di Roccanova

Un esame targato Covid-19 che resterà nella memoria di tutti

"Gli esami di maturità sono uno spartiacque. Oggi voi ragazzi vivete un giorno importante, sapendo che questa prova segna la fine di un ciclo per aprirne un altro". Così il messaggio del presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, nel giorno dell'inizio degli esami di Maturità che in Basilicata hanno riguardato 5.653 studenti e tra questi anche nove di Roccanova. "Avete vissuto- ha continuato il Governatore lucano- un anno complicato e difficile, insieme alle vostre famiglie e ai vostri insegnanti. Vi siete dovuti confrontare con le limitazioni che ci ha imposto il Covid. Un'esperienza, che ne sono certo, vi ha resi più forti e consapevoli delle sfide che la vita vi porterà ad affrontare. Da domani sarete chiamati a compiere le scelte che vi accompagneranno nell'età adulta. L'augurio che vi faccio è che possiate coltivare i vostri sogni e le vostre aspirazioni, diventando il perno della società del futuro".

Questi gli otto studenti roccanovesi che hanno sostenuto la Maturità in presenza anche se, a differenza degli altri anni la prova ha riguardato solo un colloquio orale e con tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario legato al Coronavirus.

Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo: **Mariapia Libertella, Antonietta Petrocelli**. *Itcg di Sant'Arcangelo - Sezione Itafm*: **Pietro De Mare, Alessandra Fittipaldi,** (unica ad aver conseguito la maturità con il massimo della votazione:100/100) **Enza Graziano, Marika Novelli.** *Itcg di Senise- Sez. Geometra* :**Giuseppe Donnauro.** *Scuola di odontotecnico di Stigliano*: **Alessandra Fortunato.**

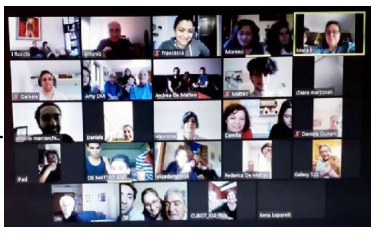
Lauree

Maria De Marco (n. 1990)di Francesco e di Carmelina Libertella, residente a Roccanova, il 20 aprile scorso con un collegamento on-line per l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus si è laureata in **Scienze Infermieristiche** nell' Università Cattolica del Sacro Cuore-sede di Villa d'Agri, riportando la votazione di 107 su 110.
Tesi: *Gestione infermieristica dello scompenso cardiaco: urgenza - intraospedaliera.*

Alla neodottoressa vanno le felicitazioni della Piazza

I "Jacint", insieme anche via web

Il Coronavirus non li ha fermati In tanti i rappresentanti della grande famiglia De Matteo che si son ritrovati per il 22° anno



Nonostante la pandemia e qualcuno di meno, i De Matteo, meglio conosciuti come "Jacint", si son ritrovati ancora; come avviene già da anni. Ma questa volta il raduno è stato a distanza, per forza maggiore come previsto dalle normative per evitare il contagio del Coronavirus. Così, in occasione della 22^ chiamata in tanti si sono connessi con un pensiero a Peppe Luparelli, autentico interprete della famiglia scomparso di recente, e augurandosi via web che questo brutto momento passi al più presto e che quanto prima l'abbraccio possa continuare ad essere ancora una volta reale.

Il ruolo di una piccola regione nella storia del Referendum costituzionale del 2 e 3 giugno 1946

Il contributo della Basilicata alla nascita della Repubblica

Vinse la Monarchia in 86 comuni lucani. Ma il voto di altri 38 paesi, tra questi anche Roccanova, contribuì al raggiungimento di quel 54,3% del totale nazionale che segnò un obiettivo di grande portata storica: la nascita della Repubblica Italiana



Una vecchia panoramica di Roccanova, uno dei 38 paesi della Basilicata ad aver votato per la Repubblica

Pur se la maggior parte del sud d'Italia votò a favore della Monarchia non mancò il contributo dei lucani alla nascita della Repubblica. Anche in Basilicata ci fu chi ebbe un'idea contraria votando in quel Referendum costituzionale del 2 e 3 giugno 1946 a favore della Repubblica, quando per la prima volta votarono anche le donne. Piccoli numeri in una regione di pochi abitanti che però contribuirono al raggiungimento di quel 54,3% (12.717.923 voti) per un obiettivo di grande portata storica: la nascita della Repubblica Italiana di cui quest'anno si è festeggiato il 74 anniversario con le frecce tricolori che hanno solcato il cielo di tutti i capoluoghi di regione in segno di Unità nazionale. Un momento che oggi, alla luce della fine del lockdown per il Coronavirus, assume un significato ancor più forte per una "riappropriazione" delle libertà personali che proprio quel 2 giugno di 74 anni fa ne costituì l'inizio del diritto poi trasferito con pienezza nella Carta Costituzionale del 1947. Una storia a favore della Repubblica, quindi, fatta anche dai lucani. Quei 108.289 elettori (40,61%) che in 38 comuni votarono contro la Monarchia che però si affermò con 158.345 (59,39%) negli altri 86 centri, compresi i capoluoghi Potenza 9.112 (69,72%) e Matera 7.067 (54,97%). Ma il voto di pochi, mai come in quella occasione, fu importante e contribuì per la nascita della Repubblica. Ma vediamo alcuni dati che è possibile estrapolare dagli archivi elettorali del Ministero dell'Interno consultabili on line. Il paese lucano più Repubblicano fu Terranova di Pollino con 891 votanti (84,22%) che scelsero la Repubblica; gli altri 167 si schierarono con la Monarchia. A seguire Grumento Nova col 77,03%, Guardia Perticara col 68,12% e poi tutti gli altri 27 paesi sotto il 60% a favore della Repubblica che in totale ottenne 75.663 voti (39,86%) contro i 114.161 (60,14) ottenuti dalla Monarchia. A Vaglio votarono quasi tutti per la Monarchia che ottenne 1.236 voti (94,35%) così anche a Tramutola 1.559 voti (93,07%) e Tolve 2.232 (90,33). Roccaforte repubblicana nel Materano fu Irsina, dove ben 3.293 irsinesi (72,50%) dissero no alla Monarchia. Così anche 2.642 votanti (64,90%) di Montescaglioso e 3.857 (61,48%) di Pisticci. In tutta la provincia di Matera furono otto su ventinove i paesi a votare per la Repubblica che in totale raccolse 32.626 (42,48%) voti, contro i 44.184 (57.52%) della Monarchia che si affermò negli altri 21 centri a cominciare da Aliano col 94,42%, seguito da Gorgoglione con il 93,26% e Colobraro col 90,58%. Ma non mancano delle curiosità. Come a Tito dove la differenza fu di soli quattro voti (979 contro 975) a favore della Repubblica. E nell'area sud della regione, nel Senisese in particolare, dove oltre a Terranova, altri sei paesi ,alcuni con pochi voti di scarto, riuscirono a rompere l'egemonia Monarchica. Si tratta di Francavilla in Sinni con 884 voti contro 836, Roccanova 672 contro 610, Castelluccio Inf. 621 voti contro 595, Castronuovo S.A. 539 contro 519, San Costantino Alb. 434 contro 263 e Cersosimo 287 contro 220.

Andrea Lauria

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Messina Vincenzo D'Alessandro- E' morto a Messina il 09 marzo scorso all'età di 99 anni Vincenzo D'Alessandro. In Sicilia emigrò a metà degli anni '70 dopo che si era sposato con Maria, una ragazza siciliana che conobbe a Roccanova. Per alcun anni si trasferirono a Torino dove lui lavorò per breve tempo prima del definitivo spostamento in terra siciliana. Era stato iscritto all'anagrafe di Roccanova nel gennaio 1921 in realtà- come ci ha più volte ricordato suo fratello Guido, classe 1926 che vive a Roccanova- era nato nel novembre del 1920 e quindi avrebbe compiuto 100 anni a breve. Ormai anziano, da qualche tempo non veniva più a Roccanova ma al suo paese natio era sempre legato anche per via del giornale "la Piazza" a cui era abbonato sin dal primo numero del giungo 1989 e che aspettava sempre con ansia.

E' morto a Lauria Domenico Mitolo- All'età di 92 anni è morto, il 25 marzo scorso a Lauria, Domenico Mitolo. Nato a Roccanova nel 1928 si trasferì nel paese del Lagonegrese a metà degli anni '50 quando, dopo essersi laureato in Matematica e Fisica, cominciò ad insegnare. In seguito divenne preside dell'Itis sempre a Lauria. Ma prima dell'attività professionale ricoprì anche la carica di assessore nel Comune di Roccanova nel periodo 1952-55 quando sindaco era Enzo Melfi.

E' morto a Reggio Emilia Antonio Novelli- E' morto, il 18 aprile scorso, a Reggio Emilia Antonio Novelli. Era nato a Roccanova nel 1955 ed aveva compiuto da poco 65 anni. Per anni aveva vissuto nella vicina San Brancato prima di trasferirsi nella città emiliana. Un mese fa aveva perso il papà Lorenzo all'età di 92 anni. La salma è stata tumulata nel cimitero di Sant'Arcangelo.

E' morta a Piossasco Domenica Cicchelli- All'età di 89 anni, il 19 aprile scorso è morta a Piossasco Domenica Cicchelli. Nata a Roccanova nel 1931, all'età di 29 anni emigrò per lavoro nel paese del Torinese insieme al marito Prospero Borea e ai figli Angelo e Giuseppe. Là dove già erano emigrati tanti roccanovesi e due anni prima anche suo fratello Rocco, morto il 21 gennaio scorso.

A tutte le famiglie dei deceduti va il cordoglio della Piazza

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

E' morta all'età di 80 anni. Dal 1986 viveva in Germania dove emigrò a 26 anni da Castellammare di Stabia dove appena undicenne, nel 1951, si era trasferita con la famiglia da Roccanova

Marcella Continanza, poetessa delle donne

Giornalista, poetessa e scrittrice. Fondatrice e direttrice per 28 anni del giornale "Clic Donne Duemila". Numerose le sue opere di poesia. Ultimo dei suoi tanti riconoscimenti il "Premio internazionale alla parola" assegnatole nel 2018


Marcella Continanza

Giornalista, poetessa e scrittrice, Marcella Continanza è morta a Francoforte il 29 aprile scorso. Aveva 80 anni e dal 1986 viveva in Germania dove emigrò a 26 anni da Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, dove appena undicenne, nel 1951, si era trasferita con la famiglia da Roccanova. Suo paese di nascita, che non ha mai dimenticato, anzi ha sempre ricordato nel suo lavoro e nelle sue poesie come quelle sugli anni di infanzia con i giochi vissuti nel giardino di rose di "zio Raffaele".Ma anche la Basilicata è sempre stata presente nei suoi versi, non a caso "Lucania" è il titolo di una poesia nel suo ultimo libro dal titolo *"La rosa di Goethe"* uscito a settembre del 2018 con prefazione di Dacia Maraini. Quella Basilicata dove nello stesso anno presentò "*Solo le Muse Cantano"*in un incontro letterario svoltosi a Potenza e promosso da *"Letti di Sera"*sul tema della scrittura migrante al femminile come grido di solitudine. Quella solitudine che Marcella ha visto in tante donne che in Germania erano andate a lavorare per migliorare la propria situazione economica e sociale, ma che erano sole e spesso non potevano comunicare tra di loro perché non conoscevano l'italiano, ma si esprimevano solo nel proprio dialetto e così Marcella, le invogliava a scrivere in italiano. In loro Marcella rivedeva quello che era stata lei al suo arrivo in Germania ed il suo desiderio di riavvicinarsi all'Italia. Anche per questo fondò l'associazione *"Donne e Poesia - Isabella Morra*" di cui è stata Presidente e direttrice del giornale "*Clic Donne Duemila*" fino agli ultimi giorni. Giornalista che ha sempre esaltato "la parola come realtà, salvezza, riscatto che non dovrebbe mai assoldarsi alle esigenze del potere per servirlo, ma usata quale pieno senso di coscienza e di libertà".Insomma la parola come missione di vita che le è valsoil "Premio internazionale alla Parola" assegnatole nel dicembre del 2018 e patrocinato dal Comune di Firenze. Ma ci sono stati tanti altri riconoscimenti. Ricordiamo la Medaglia del Presidente Carlo Azeglio Ciampi (2001); la Medaglia delle Pari Opportunità (2002) e l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica dal Presidente Giorgio Napolitano (2008) per citarne alcuni. A ricordarci di Marcella anche una compagna di infanzia che insieme a lei ha frequentato le scuole elementari a Roccanova. La signora Rita Giraffi di Roccanova che abita a Torino e che appresa la triste notizia ci ha telefonato e, nonostante il grave lutto che l'ha colpita agli inizi di maggio per la morte del marito Domenico Aieta, di 93 anni, ha voluto ricordare Marcella Continanza. O meglio "Marcellina" come la chiamava in senso affettuoso durante le giornate a scuola quando le prestava i colori e la loro insegnante era Donna Matilde, maestra e madre di Marcella.

Alle radici del cimitero di Roccanova baricentro della memoria comunitaria


L'entrata del cimitero di Roccanova

Dalla 1^... Durante tali intensi momenti di riflessione, il pensiero ha di molto e più volte sostato - penso da parte di tutti/e - anche su ricordi, i più vivi e profondi, riconducibili agli ormai tanti nostri familiari ed amici che nel tempo si sono via via spenti. E da tali tristi contesti, a loro volta segnati e ridisegnati dai "tessuti della memoria", il pensiero si è spesso focalizzato sulla nostra sempre più vivace realtà comunitaria, per poi indirizzarsi verso il baricentro della nostra memoria collettiva, il cimitero, ripercorrendone configurazione spaziale, immagini di sepolture, le differenti modalità delle rappresentazioni dei non più, al fine di meglio alimentarne percezioni e memoria. E ciò in un luogo ove si addensano tracce di memoria di ormai oltre il triplo degli attuali abitanti di Roccanova.

Un cimitero ottocentesco, quello di Roccanova,che fu programmato e realizzato nella "località migliore" - come evidenziava l'allora tecnico progettista - "sopra una collina ariosa, asciutta e coperta di alberi", ad una distanza "di oltre 200 metri dall'abitato" e "oltre 160 dalla più vicina casa colonica", tenendo conto - aggiungeva - che "i venti australi, i più perniciosi per i miasmi", non avrebbero potuto spingerli "sull'abitato, ma sulla soprastante collina" e "le acque", pur filtrando attraverso l'area cimiteriale, non avrebbero potuto "portare il loro tributo a fontane".

Calcolava, altresì, che dagli allora circa 1800 abitanti sarebbe derivata una "media di morti per ogni anno non oltre i 60", raggiungendo, in "sei anni", al "massimo la cifra di 360 morti". Da tale calcolo la conseguente programmazione, "per le sepolture comuni", di "quattro quadrati, ciascuno avente il lato di m.18", separati da "due stradali di larghezza m.2, circondati da un altro stradale di uguale larghezza".

E, "a destra ed a sinistra" dei riquadri, il tecnico progettista aveva delimitato "due aree, ciascuna di lunghezza m.42 e di larghezza m.3, per la inumazione dei cittadini" ai quali i "loro cari" avessero inteso "dare sepoltura distinta", mentre "in fondo al rettangolo" aveva previsto "un porticato per i sepolcri delle famiglie ricche" e nella parte di "dietro" il "cimitero per gli epidemici". Inoltre - precisava il progettista - pur avendo "la civiltà" portato a sostituire "i campisanti" con "il cimitero" vi è "ancora della gente che crede nei suffragi per *le anime purganti*", ragion per cui "in mezzo al porticato" aveva progettato"una cappella, avente una porta al prospetto e quattro porte laterali, delle quali due corrispondenti ai due rami del porticato e due nel cimitero degli epidemici".

Ulteriori annotazioni, nella sua davvero preziosa relazione, riguardavano le modalità "d'appalto", nonché gli indirizzi architettonici proposti per "i sepolcri", che - sottolineava- avrebbero richiesto particolare cura, essendo "la pur piccola borgata di Roccanova tra i più civili paesi della Provincia" e con "l'istruzione unita alla ricchezza".

A fronte di tutto ciò e nell'auspicio profondo che la comunità di Roccanova riesca a ritrovarsi unitariamente tale almeno in rapporto al baricentro della sua memoria collettiva, mi chiedo: - non sarebbe, oggi, opportuna una serena ed unitaria iniziativa di analisi e di proposte, finalizzata ad assicurare "adeguata cura della memoria comunitaria", a partire, intanto, da un ampliamento dell'attuale area perimetrale cimiteriale?

- Quali possibili soluzioni perché, almeno in tale e rispetto a tale, triste e doloroso, luogo di affetti e ricordi, non abbiano a sempre più svilupparsi stridenti differenziazioni strutturali ed ornamentali nella configurazione dei singoli "sepolcri"?

- Perché non far partire da Roccanova una iniziativa di forte focalizzazione di attenzione per interventi capaci di poter assicurare migliore ed adeguata cura anche ai cimiteri, quali baricentri di rilevanti memorie, individuali e collettive, delle nostre comunità?

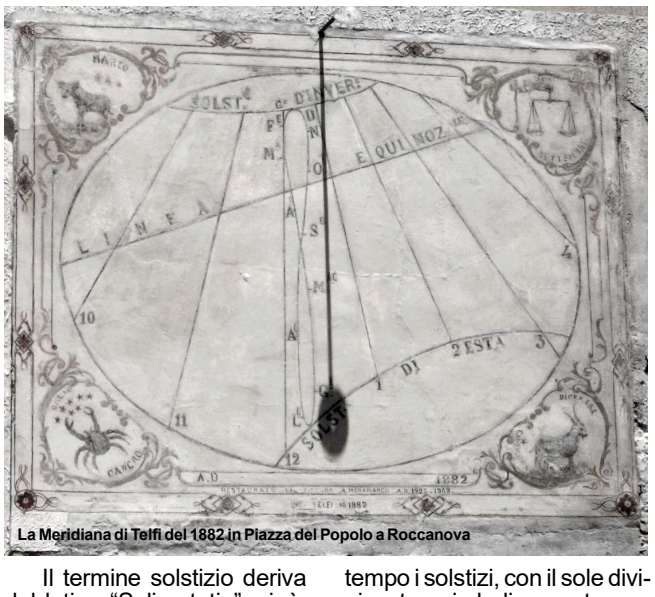
Il presente ed il futuro non potrebbero che oggettivamente giovarsene, ovunque.

Antonio Lerra

Eventi astronomici che anticamente venivano celebrati con feste, riti magici e religiosi-popolari

Il solstizio nelle tradizioni popolari

Anche i contadini roccanovesi durante la festività di San Giovanni (il 24 giugno, qualche giorno dopo il solstizio d'estate) erano soliti praticare alcuni rituali per conoscere gli eventi futuri. Uno di questi era lo scioglimento di un pezzo di piombo



La Meridiana di Telfi del 1882 in Piazza del Popolo a Roccanova

Il termine solstizio deriva dal latino "Solis statio", cioè, fermata, arresto del Sole. Si tratta del giorno in cui il sole raggiunge la sua massima distanza dall'equatore e quindi appare, a chi lo osserva, come se stesse fermo in cielo. Questo fenomeno avviene due volte nel corso dell'anno. Nel 2020 è avvenuto il 20 giugno alle ore 21:44 segnando l'inizio dell'estate con il giorno più lungo, e avverrà di nuovo, il 21 dicembre alle ore 10:02 quando inizierà l'inverno e ci sarà la notte più lunga dell'anno. Nel corso del tempo i solstizi, con il sole divinizzato e simbolicamente rappresentato con il fuoco, sono stati al centro di numerose religioni di antiche civiltà.

Ruderi e monumenti, sparsi un po' in tutto il mondo, testimoniano ancora oggi, attività di osservazione astronomica e di venerazione divina di popoli ormai scomparsi. Si tratta di segni evidenti che, in epoche storiche ed in diversi luoghi, il giorno del solstizio veniva celebrato con feste, riti magici e religiosi-popolari. La religione cattolica, dopo la sua nascita e diffusione è divenuta consapevole dell'importanza di questi momenti e quindi si è adoperata per una sovrapposizione delle sue celebrazioni ai riti pagani, in modo da cancellarli. Da qui il solstizio d'estate è diventato la festa di San Giovanni il Battista (che avviene qualche giorno dopo, 24 Giugno), mentre il solstizio d'inverno è divenuto la festa di Natale (che avviene il 25 Dicembre). In molte zone d'Italia, ancora oggi questi riti e feste di origine pagana resistono perché sono radicate nelle tradizioni popolari. A Roccanova, il giorno del solstizio veniva segnato dallo scorrere dell'ombra dello gnomone sulla linea del solstizio d'estate, la quale era stata magistralmente disegnata sulla meridiana dall'ing. Telfi risalente al 1882 e che ancora oggi è perfettamente funzionate su una parete in piazza del Popolo. I contadini roccanovesi non erano affatto estranei ad attività religioso – popolari legate a tali eventi ed in particolare, durante la festività di San Giovanni praticavano alcuni rituali atti a conoscere gli eventi futuri. Una prima pratica prevedeva lo scioglimento di un pezzo di piombo, all'interno di un contenitore, posto sul fuoco. Una volta liquefatto lo si versava all'interno di una bacinella colma di acqua fredda. Il contatto tra il piombo caldo e l'acqua fredda provocava un repentino abbassamento di temperatura dello stesso, lasciando che il metallo assumesse una forma diversa rispetto a quella di partenza. Le forme che assumeva erano diverse, ed ecco che allora, i contadini "leggevano" nella forma assunta dal metallo gli eventi futuri. L'occasione era momento di richiamo per l'intero vicinato, erano soprattutto agli anziani ad essere interpellati e ad effettuare una "lettura profetica", vista la loro grande esperienza di vita. Essi quindi confermavano o modificavano l'interpretazione data da subito da parte di chi aveva proceduto all'operazione. Le fanciulle vedevano soprattutto forme utili a leggere la loro futura condizione di moglie e quindi quale doveva essere il luogo dove avrebbero vissuto da maritate. Ma anche la condizione socioculturale del futuro sposo e quale lavoro avrebbe svolto per il mantenimento della futura famiglia. I genitori cercavano di scorgervi come si sarebbe presentato il prossimo futuro della famiglia a livello economico. Gli anziani pensavano soprattutto ad eventi stagionali futuri dai quali sarebbe dipeso gran parte del lavoro svolto in campagna. Altra pratica, ad appannaggio delle sole ragazze e ragazzi, prevedeva la raccolta in campagna di un cardo selvatico, vegetale che si sviluppava e fioriva proprio in tale periodo, il quale veniva utilizzato per lo stesso scopo ma ad uso "amoroso". L'infiorescenza del vegetale veniva ripulita accuratamente di tutta la peluria che si trovava al centro del fiore. A sera lo si immergeva all'interno di una bacinella d'acqua e lo si lasciava a bagno per tutta la notte. Al mattino seguente, se l'infiorescenza si era aperta completamente la ragazza/o avrebbe sicuramente contratto matrimonio con la persona a cui stava pensando nel momento in cui aveva immerso il cardo nell'acqua. Se l'infiorescenza non si era aperta, ma aveva mantenuto la forma della sera precedente la ragazza/o non avrebbe contratto matrimonio con la persona a cui stava pensando nel momento in cui aveva immerso il cardo nell'acqua.

Vito Padula



Giulio Emanuele con sentenza n° 76 /2020, della Corte dei Conti- sezione centrale di appello di Roma, deve risarcire il Comune per circa 3.500 euro. Così anche i due ex assessori

Vicenda "Usi civici", condannato ex sindaco di Roccanova

"Con sentenza n° 76 del 2020, in qualità di Sindaco del comune di Roccanova, sono stato condannato in appello, dalla Corte dei Conti, a risarcire il comune per circa 3.500 euro. È l'epilogo di una vicenda complicata sulla quale ritengo fare alcune precisazioni". Così inizia la nota inviataci da Giulio Emanuele, già primo cittadino del "paese del vino" dal 2009 al 2019. "L'amministrazione comunale da me guidata, nel periodo 2009/2014, si trovò a gestire la materia degli usi civici, estremamente complessa ed ereditata dalla precedente amministrazione. Prima del mio insediamento (maggio 2009) erano stati notificati degli avvisi di pagamento basati su un'applicazione palesemente errata della legge regionale 57/2000, la quale indicava quali parametri da assumere per il pagamento del canone, o il VAM o il reddito domenicale, "a scelta del livellario". L'amministrazione in carica nel 2007, invece, aveva applicato in modo unilaterale il VAM (valore agricolo medio), molto più oneroso per i proprietari dei terreni (120 euro ad ettaro).Tali scelte, anche per le modalità con cui furono assunte, determinarono una levata di scudi nei cittadini interessati, con tanto di costituzione di un comitato "Usi civici", pronto ad avviare contenziosi a cascata contro il comune. Per superare questa erronea applicazione della norma, fatta non solo dal comune di Roccanova, la Regione, con Legge n 15 del mese di luglio 2008, modificò il testo originario, stabilendo che il parametro da assumere per il calcolo del canone era esclusivamente il Reddito domenicale (molto più favorevole ai cittadini). L'amministrazione allora in carica, non ritenne di adeguare i criteri di calcolo ai nuovi parametri, limitandosi a fare delle proroghe per la scadenza dei


L'ex sindaco di Roccanova Giulio Emanuele

vecchi avvisi di pagamenti e trasferendo, di fatto, il problema sui nuovi amministratori. In pochi mesi dal mio insediamento ho proceduto (con la Giunta all'epoca in carica)ad adeguare gli atti del comune alla normativa regionale, arrivando a ridefinire il canone in euro 27,60 (ciò che attualmente pagano gli interessati). Pima di procedere con l'emissione dei nuovi ruoli, convocai una assemblea per illustrare le modifiche introdotte dal comune; ciò nell'ottica di recuperare la ricomposizione sociale, necessaria per chiudere una vicenda così travagliata. A tale assemblea partecipò anche l'ex presidente della giunta regionale Marcello Pittella, all'epoca consigliere regionale, che aveva lavorato alla nuova legge di modifica, invitato dal comitato. Intervenendo in quell'occasione, Pittella affermò, tra le altre cose, che la legge modificativa era stata fatta per chiarire che i terreni oggetto di antiche quotizzazione, come i nostri, non erano soggetti ad alcun canone, e che l'amministrazione comunale faceva bene a fermare le sue pretese creditorie. Questo intervento, seguito da note regionali di ugual tenore, anche se non sempre univoche, determinò, come riconosciuto dal giudice di primo grado nella sentenza di assoluzione, "una cristallizzazione della vicenda in contorni ambigui ed opinabili, e tanto proprio in forza dell'autorevolezza delle fonti di provenienza di tali contrastanti orientamenti" (sentenza di I grado). Orientamenti contrastanti, quindi, tali da rendere incerta e problematica l'azione degli amministratori. Il giudice di Appello, invece, ha ritenuto queste motivazioni, non idonee a bloccare la riscossione. Per cultura politica, tuttavia, appartengo a quelli secondo i quali le sentenze si rispettano, e quindi evito di esprimere opinioni e valutazioni di merito e mi adeguerò a quanto stabilito dalla sentenza. Un fatto, però, è certo: nella discussione improntata alla costruzione di un percorso condiviso fu posto, in maniera argomentata e autorevole, un dubbio. Finché quel dubbio non fosse stato chiarito si scelse di stare dalla parte dei cittadini, nella maggior parte dei casi piccoli agricoltori. E se oggi quei cittadini pagano canoni e affrancano terreni a condizioni molto vantaggiose è per un atto di coraggio ed assunzione di responsabilità della mia amministrazione. Ognuno nella vita si lascia guidare dai propri valori e dai propri ideali".

Roccanova, 08.06.2020
Giulio Emanuele
ex sindaco di Roccanova

Il Comitato "Usi civici a Roccanova" ha svolto un ruolo di primo piano nel solo interesse dei cittadini

Di seguito pubblichiamo il comunicato affisso nei luoghi pubblici ed inviato anche al nostro giornale dal Comitato Usi civici a firma del coordinatore Antonio Chiaradia.



"In riferimento al recente comunicato del Sindaco di Roccanova, Rocco Greco, sulla vicenda "Usi Civici" è doveroso precisare che tale Comitato ha svolto un ruolo di primo piano, operando in modo limpido e nel solo interesse dei cittadini, dal gennaio 2008 alla fine del 2009.Il Comitato, in rappresentanza di oltre duecento cittadini, era coordinato dal sottoscritto, Antonio Chiaradia, come portavoce, da Vito Collarino, Rocco Pugliese, Pasquale Satriano, Giovanni Greco e dal legale della UIL di Potenza, eletto nella sede UIL di Roccanova nel febbraio 2008.Il Comitato fu ricevuto dalla 3° Commissione del Consiglio Regionale della Basilicata. Anche a seguito di tale incontro, in un periodo in cui in vari comuni della Basilicata si ebbero problemi simili, il Consiglio Regionale di Basilicata approvò, nel luglio 2008, la legge regionale di modifica della precedente L.R. 57/2000 riguardante la disciplina della gestione regionale degli usi civici.

Proprio l'azione di tale Comitato ha consentito alla stragrande maggioranza dei cittadini interessati di non pagare alcun canone annuale e alla parte restante, proprietaria di consistenti estensioni di terreni, di affrancare o pagare importi minimi rispetto alla richiesta iniziale. Alla luce di ciò leggiamo con non poco stupore alcune espressioni rilevabili nel recente comunicato del Sindaco di Roccanova, Rocco Greco, in particolare l'impropria espressione "sedicente" rivolta al Comitato, che avrebbe addirittura operato in "stanze buie".Strano che il Sindaco Greco, già allora Sindaco, non ricordi iniziative ed assemblee svolte anche nella Sala Consiliare, su sua autorizzazione. Tutto ciò meraviglia ancor di più da parte di un primo cittadino che dovrebbe istituzionalmente rappresentare tutta la comunità, oltre che essere garante di un clima di serenità e unitarietà".

Roccanova 12.06.2020
Antonio Chiaradia

Usi civici a Roccanova. La nota degli ex consiglieri

Solidarietà all'ex sindaco e giunta



Di seguito riportiamo la nota affissa nei luoghi pubblici e inviata anche al nostro giornale dagli ex consiglieri comunali sulla questione degli "Usi civici" a Roccanova.

"I sottoscritti Giovanni Soave, Giuseppe Pugliese, Giovanni Fraudatario, Andrea Rondinelli, tutti ex consiglieri comunali nel periodo 2004- 2009 insieme all'ex Sindaco Giulio Emanuele, in merito alla vicenda Usi civici, che ha visto di recente la condanna per danno erariale da parte della Corte dei Conti dello stesso ex sindaco Giulio Emanuele, dell'ex vicesindaco Rocco Greco (n.1973) e dell'ex assessore Annamaria Ciancia, tutti chiamati a risarcire il Comune per 3.479 euro ciascuno, nonché il responsabile dell'area tecnica Antonio Rocco Graziano per 2.609 euro, comunicano quanto segue:1.Si rivendica con convinzione la presa di posizione da noi assunta all'epoca nel Consiglio comunale finalizzata a chiedere all'allora ed attuale Sindaco, Rocco Greco, di sospendere gli avvisi di pagamento emessi per la riscossione degli Usi civici, in quanto tali avvisi erano chiaramente difformi dai criteri per la definizione del canone per i terreni gravati da Uso civico, come è stato dimostrato dalle circolari di chiarimento fornite dalla Regione Basilicata, oltre che dalla stessa legge regionale 15/2008, emanata proprio per superare distorte applicazioni della legge 57/2000, che disciplina la gestione degli Usi civici;2.Sottolineano che grazie a quella presa di posizione si è avviato un dibattito approfondito su quella annosa vicenda, dando rappresentatività istituzionale alle giuste proteste dei cittadini costituitisi in Comitato civico;3.Relativamente a questa vicenda esprimono apprezzamento e solidarietà nei confronti dell'ex Sindaco Giulio Emanuele, (e della Giunta comunale che all'epoca lo affiancava) che, coerentemente ha portato avanti la posizione assunta da noi consiglieri nel 2007, il cui risultato finale è stato quello di consentire ai piccoli agricoltori e contadini locali di liberare i terreni, già di loro proprietà, da questi vincoli inammissibili nel ventesimo secolo, con importi modesti correttamente calcolati sulla base del Reddito Domenicale;4.Le vicende politiche nazionali e locali ci hanno portato, successivamente, a seguire strade e posizioni politiche diverse, che ancora oggi ci vedono schierati su diversi fronti, ma rispetto a questa vicenda riteniamo di poter affermare che la sentenza di condanna per l'ex sindaco ed i suoi collaboratori, non rappresenti una macchia ma un titolo da poter rivendicare con orgoglio, come tutte le giuste battaglie combattute nell'interesse esclusivo del popolo".

Roccanova, 10 giugno 2020

Due pagine in più riservate agli "Usi civici"

Sul nostro giornale, tra gli anni 2007-2017, ci siamo occupati ampiamente della questione "Usi civici" che ha riguardato il comune di Roccanova e tanti altri paesi della Basilicata. Nello specifico si tratta di quei canoni di fitto su terreni demaniali (quotizzati anteriormente al 1927),cioè di uso civico, utilizzati da cittadini privati (a Roccanova riguardavano circa 250 cittadini). Una questione ritornata di attualità nel giugno scorso a seguito di una sentenza (la n. 70/2020 della sezione centrale della Corte dei Conti)che ha condannato la giunta in carica nel 2009 a risarcire il Comune per la mancata riscossione di quei canoni (in tutto poco più di 13mila euro). Una questione che ha suscitato un'accesa discussione con prese di posizioni e comunicati stampa da parte degli ex e attuali amministratori. Il tutto riportato nelle due pagine che eccezionalmente abbiamo aggiunto alla foliazione naturale del giornale.

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Il comunicato del Sindaco Rocco Greco pubblicato sulla pagina Facebook del Comune di Roccanova

Usi civici a Roccanova

"Sentenza n. 76/2020 Usi civici a Roccanova.

In merito alla sentenza n. 76/2020 della Corte dei Conti, Sezione II Giurisdizionale Centrale d'Appello di ROMA, che condanna per danno erariale l'Amministrazione a guida del sindaco EMANUELE Giulio (2009-2014) e assolve la Giunta del sindaco GRECO Rocco(2004-2009), mi sarei aspettato un minimo di "onestà intellettuale" da parte dell'ex sindaco di Roccanova condannato in via definitiva a risarcire il Comune del danno erariale per non aver riscosso canoni di natura enfiteutica sui terreni allodiali, su quelli legittimati (ora allodiali), e su quelli ancora civici siti nel comune.

Se una Giunta viene assolta e un'altra condannata in relazione allo stesso procedimento significa che la prima ha tutelato l'interesse pubblico rispettando i procedimenti amministrativi e la seconda si è macchiata di "colpa grave" in danno del pubblico interesse e quindi in danno del "popolo". Inoltre, il sindaco, che ha proposto l'adozione dell'atto in Giunta, con il suo "modus operandi", che ben ha inteso e descritto la Corte dei Conti, ha trascinato dietro di se anche gli assessori che si sono fidati.

E' facile e puerile scaricare la colpa sulla precedente amministrazione che ha lasciato una situazione disastrosa con "*applicazione palesemente errata della L.R. n. 57/2000CT* e che il sindaco Emanuele, a suo dire, a capo e nell'interesse del popolo ha dovuto correggere le malefatte di GRECO scagliandosi contro i poteri forti (Corte dei Conti). *Dobbiamo ridere?*

La Corte dei Conti di Appello romana: "... *Sicuramente, la sentenza di rigetto merita di essere confermata nei confronti degli amministratori in carica (sindaco GRECO) fino al rinnovo degli organi rappresentativi del Comune, avvenuta nel 2009. Fino all'emanazione della L.R. n. 15/2008, infatti, il quadro normativo vigente era effettivamente incerto e, in ogni caso, l'adozione della delibera G.M. n. 36 del 6.06.2007..., seguita dalla delibera n. 71 del 18.12.2007 di approvazione dei criteri "per il calcolo dei canoni di natura enfiteutica dei terreni allodiali, di quelli legittimati ora allodiali e di quelli ancora civici", nonché i puntuali adempimenti successivi di notifica degli inviti di pagamento, e, infine, l'adozione stessa delle "proroghe" dei pagamenti, costituiscono comportamenti idonei a scongiurare l'inutile decorso del termine, e attestano un sufficiente grado di attenzione al problema...*"



Il sindaco di Roccanova Rocco Greco

Continua la giustizia contabile di appello: "... *Di tutt'altro tenore è, di contro, la condotta imputabile al Sindaco (Giulio Emanuele). Del pari connotata da colpa grave è l'omissione degli amministratori per non essersi attivati nel perseguimento dell'attività recuperatoria, pur nella consapevolezza della sua doverosità, e, anzi, per aver ingenerato ulteriore incertezza, mediante atti di inutile e dannoso temporeggiamento*".

Infine, la sentenza dispone: *"in favore degli stessi (Giunta GRECO) devono essere liquidate anche le spese di questo grado di giudizio, come da dispositivo*". Cioè la Corte dei Conti deve rimborsare le spese legali al sindaco GRECO.

Morale: l'interesse pubblico si difende amministrando correttamente e diligentemente la cosa pubblica alla luce del sole non partecipando in stanze buie, da consigliere comunale di maggioranza (2004-2009), a riunioni con sedicenti comitati per contestare le decisioni della maggioranza.

Tuttavia, sono d'accordo su una cosa con l'ex sindaco: ognuno si ispira ai propri ideali e persegue i propri valori.

La sentenza è disponibile sul sito (www.comune.roccanova.pz) e sulla pagina facebook del Comune di Roccanova".
10.06.2020 Rocco Greco
Sindaco di Roccanova

In merito alla sentenza sugli Usi Civici a Roccanova



"La recente sentenza della Corte dei Conti, Sezione II Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, concernente la questione degli usi civici con la condanna dell'ex Sindaco Giulio Emanuele e relativa Giunta, ha dato luogo a varie discussioni non sempre rispondenti alla realtà dei fatti". Così inizia la nota dell'ex vice sindaco Vincenzo Chiaradia diffusa nei luoghi pubblici, in merito alla sentenza sugli Usi Civici a Roccanova. E continua. "A fronte di tutto ciò intendo esporre alcuni chiarimenti suggeriti dalla mia duplice veste avuta in merito a tale questione: la carica di Vice Sindaco all'epoca dei fatti, attore nel procedimento espletato dalla Corte dei Conti con piena assoluzione e riconoscimento delle spese sostenute. Premesso che, in ordine alla vicenda degli usi civici in oggetto, l'impegno assunto dall'intera Giunta condotta dal Sindaco Rocco Greco era rivolto esclusivamente nell'interesse dei cittadini roccanovesi, ritengo opportuno e utile ribadirne alcuni passaggi, finalizzati alla positiva risoluzione della vertenza:

-La riduzione del costo del canone dei fitti annuali dei terreni da 120 a 27 euro per ettaro scaturì dagli atti deliberativi prodotti dalla Giunta Greco e approvati dai competenti organi regionali. E' da sottolineare che tale beneficio in favore degli assegnatari delle quote va ascritto esclusivamente a merito della Giunta Greco e non è credibile quanto sostenuto dal Sindaco Emanuele e altri nel tentativo di farsene merito proprio.

- La delibera sugli ordinativi di pagamento non prodotta nei termini stabiliti (entro il 31/12/2009) dalla Giunta Emanuele comportò la "decadenza dei termini" e il conseguente danno erariale al Comune. L'omesso adempimento della suddetta delibera, a mio avviso, ha costituito il fondamento alle conclusioni cui è pervenuta la Suprema Corte dei Conti.

I due punti richiamati, oltre che fare chiarezza sulla vicenda, testimoniano l'impegno, la competenza della Giunta Greco che ha prodotto importanti realizzazioni nel decennio 1999/2009 relativo alla sua gestione. Si può anche essere abili a parole a travisare il significato vero di una sentenza ma quello che conta e deve contare per la gente sono i fatti e non le "chiacchiere"! Quanto alle varie esternazioni dirette a coinvolgere la Giunta Greco, al di là della stessa sentenza, mi astengo da ogni commento ritenendole non meritevoli di ulteriori considerazioni". Ai miei concittadini, che nell'occasione voglio pubblicamente ringraziare per la fiducia concessami tante volte- sono stato eletto per 25 anni nel consiglio comunale- dico: Abbiate fiducia del Sindaco Greco che ha agito e, sono certo, continuerà ad agire sempre nell'esclusivo e totale interesse per il bene di tutti".

Roccanova 14.06.2020
Vincenzo Chiaradia
ViceSindaco 1999/2009

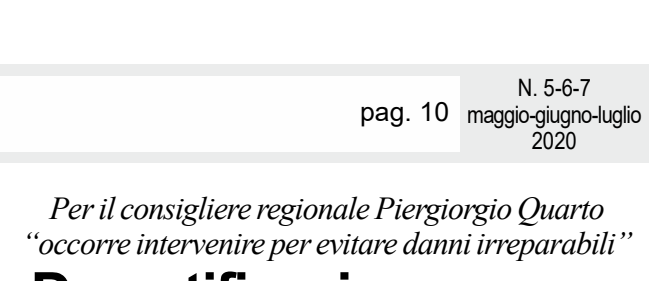
Per il consigliere regionale Piergiorgio Quarto "occorre intervenire per evitare danni irreparabili"

Desertificazione, grave allarme per l'agricoltura

"A seguito di mutazioni climatiche e di interventi agricoli non controllati più del 50 per cento del territorio è a rischio desertificazione e costituisce una criticità seria ed importante. La problematica determina conseguenze preoccupanti e dirette sul comparto agricolo regionale in termini di produttività e di benessere del territorio". Ad affermalo il consigliere regionale di Basilicata positiva, Piergiorgio Quarto che in un comunicato diffuso nel giugno scorso aggiunge: "Ulteriori aspetti rilevanti, degni di riflessione e di analisi sono costituiti dalla diminuzione delle superfici agricole regionali coltivate del 10%, dato verificatosi solo nell' l'ultimo decennio. Per evitare che il processo negativo si accresca ulteriormente, necessita operare sulle superfici agricole con metodologie rispettose dell'ambiente che riescano a porre un argine concreto verso quelle iniziative occupazionali del suolo prive di basi razionali e dannose per la sua stessa salubrità"."Purtroppo - dice - la presenza di pochissima acqua negli indotti lucani determina un ulteriore peggioramento della situazione complessiva. A tal fine le autorità, gli enti interessati in materia sono chiamati ad una gestione maggiormente ponderata ed oculata dell'importante risorsa acqua. Sono opportune pertanto operazioni e iniziative prodromiche in grado di alleviare la gravità della situazione, la cui portata potrebbe diventare di dimensioni ancora più gravi considerato l'oggettivo aumento delle temperature atmosferiche in ogni stagione dell'anno. Rimedi da approfondire e metodologie da adottare sono ad esempio quella della semina diretta come possibile risposta ai rischi della impellente desertificazione"."Oggi il problema menzionato - continua Quarto - rappresenta senza alcun dubbio uno dei più complessi e preoccupanti processi di degrado ambientale".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727





F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it



Solo le Muse cantano

Si specchia nel Meno stanotte
il grido della luna.

La ragazza dai capelli di Medusa
se n'è andata via
col battello della sua poesia
a navigar tra le stelle.

Piange la Sibilla,
piange Isabella Morra,
piange Goethe.

E piange Francoforte
che non vedrà fiorire
le sue rose di maggio.

Solo le Muse cantano
e Roccanova sorride,
riaccogliendola in seno.

Sotto la grande magnolia
il silenzio è preghiera.

a Marcella Continanza, rinata al suo cielo lucano il 29 aprile 2020

Alessandra Dagostini

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 maggio: **1438**

NATI = 1

Ciancia Vincenzo, di Gaetano e di Teresa Soave, il 26.06 a Potenza.

MORTI = 7

Ciancia Marcello, n. Roccanova 1943, elettricista, il 27.05 a Potenza.

Napoli Maria ved. Bellizio, n. Roccanova 1941, commerciante, il 02.06 a Roccanova.

Polichetti Giovanni, n. Roccanova 1929, pensionato, il 07.06 a Roccanova.

Palma Lucia in Pesce, n. Roccanova 1931, pensionata, il 09.06 a Senise dove viveva dalla figlia.

Fittipaldi Giuseppa in D'Arino, n. Roccanova 1945, commerciante, il 12.06 a Roccanova.

D'Arretta Carmela in Libertella, n. 1942, bracciante, il 23.06 a Roccanova.

Fortunato Maria in Lizza, n. 1954, casalinga, il 30.06 a Viggiano.

MATRIMONI = nessuno

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna

Per inf. **3407019437-3282008408**

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086

CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AGENZIA ARLEO Onoranze Funebri

Tel. 0973 833564 - 328 7676979

Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

A Sant'Arcangelo svoltasi la V^ edizione della sezione riservata ai bambini

"Canta Orsoleo" pur ai tempi del Covid-19

Il pubblico Valdagrino è sempre più appassionato al suo festival canoro



A fine febbraio scorso, pur dopo i sei casi accertati di Covid-19 e l'ansia e la paura per nuovi possibili contagi nella comunità di Sant'Arcangelo l'attività culturale non si è fermata in una comunità abituata ad avere eventi di questo genere. Il Canta Orsoleo è diventato da alcuni anni il festival per eccellenza e a curarlo come sempre la famiglia Durante, Francesco e Salvatore papà e direttore artistico e Maddalena Belladonna la mamma instancabile e organizzatrice delle giornate anche nel periodo di quarantena. E' infatti di quarantena che vogliamo parlarvi, di quella dei ragazzi e delle loro famiglie partecipanti provenienti dalle diverse zone della regione Lauria, Maratea, Marconia, Tursi, Episcopia, Senise, Aliano, Gallicchio, Missanello, e Sant'Arcangelo solo per citarne alcune. Uno dei trenta bambini ci racconta come passa le sue giornate divise tra la scuola che on line continua regolarmente a seguire e le lezioni di canto del maestro Salvatore Durante via Skype e WhatsApp. Microfono alla mano, spartiti musicali, computer, cellulare, cuffie stereo e i consueti libri di testo scolastici immancabili. Francesco Durante professionista e figlio di Salvatore ci spiega come è nata in lui la passione per la musica trasmessa dal papà e l'idea di questo festival "una continuazione- dice- del lavoro iniziato con il Canta Raparo da loro stessi ideato per la comunità di San Chirico Raparo. E così lo scorso 27, 28 e 29 febbraio all'inizio di questa tragica emergenza sanitaria nell'auditorium polifunzionale di San Brancato si è svolta la V^ edizione del Canta Orsoleo e alla presenza dell'Amministrazione comunale e di un numeroso pubblico presente si sono esibiti i trenta ragazzi che nell'ultima serata sono stati premiati dal Sindaco Enzo Parisi e dagli assessori Salvatore Di Noia e Berardina Mastrosimone. I social e le nuove tecnologie- spiega Salvatore- sono fondamentali per noi in questo momento storico senza questi canali non avrei potuto seguire i miei allievi e preparali alle prossime edizioni del festival in programma appena questa emergenza sarà passata. Restare a casa - continua -è la priorità adesso ma è altrettanto importante non perdere la bussola e stare vicino agli allievi e alle loro famiglie". Anche Ersilio Gotti presidente del Circolo Culturale Lucio Lombardo Radice partner dell'evento esprime "soddisfazione per i risultati ottenuti negli anni dalla manifestazione e plaude e ringrazia la famiglia Durante per il costante lavoro svolto".

Raffaele Fanelli

VINI CER VINO "Il Grottino di Roccanova"

Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo

C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)

Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185

e-mail:cervinovini@libero.it

VINI CERVINO

PALMA

Agenzia assicurativa plurimandataria

Dott. Carmine Palma

Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394

Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394

info@palmassicurazioni.it

www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

In seguito, pubblicò gli Appunti di storia napoletana dell'Ottocento. Questi accurati lavori su Napoli vennero ritenuti degni di stare accanto a quelli di Benedetto Croce e di Michelangelo Schipa. Ma le opere storiche veramente poderose di Fortunato furono quelle relative alla prediletta regione nativa. Prima di occuparsi di esse, è necessario ricordare ch'egli, il 20 settembre 1898, commemorò a Potenza, con un alato discorso, tutti i lucani morti per la Patria, dal 1799 al 1860. Ma indipendentemente da questo formidabile discorso, Fortunato trattò a fondo vari argomenti storici, fra cui "Il 1799 in Basilicata" e " Avigliano nei secoli XII e XIII". Riuscì, inoltre, a pubblicare sei monografie sulla valle di Vitalba, nella zona di Vulture: "I feudi e i casali di Vitalba nei secoli XII e XIII", "Santa Maria di Vitalba", "Santa Maria di Perno", "Rionero medievale", "Il Castello di Lagopesole", "La Badia di Monticchio".Secondo il primitivo disegno, i saggi storici su tale valle avrebbero dovuto essere otto, e comprendere anche" I Durazzechi ad Atella" e "Atella feudale". Ma invece degli ultimi due saggi, vide la luce, nel 1918, un'altra monografia dal titolo" Riccardo da Venosa e il suo tempo". Questo Riccardo da Venosa era un giudice assai noto, anche perché pubblicò il poemetto "De Paulino et Polla", dedicandolo a Federico II. Delle sei monografie sulla valle di Vitalba stampate in poche centinaia di copie fuori commercio e corredate di numerosi documenti inediti le più importanti sono "Il Castello di Lagopesole", con la dedica ad Emanuele Gianturco, e " La Badia di Monticchio", dedicata al grande geologo Giuseppe De Lorenzo.

9^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**

Medico-Chirurgo

Specialista in Malattie Reumatiche

Università di Siena

Visite su appuntamento

Senise 3287678088

Lauria 0973823496

Viggiano 097561400

Castronuovo S.A. 0973835438

Terme di Latronico 0973859238

Di Roccanova/Ciancia, all'anagrafe anche Antonio, è morto all'età di 77 anni

Marcello, una vita per il pallone

Impegno e passione spesi per le squadre di calcio locali, ma anche nel sociale


Una squadra del Roccanova allenata da Marcello Ciancia

Chi a Roccanova, ma anche nei paesi vicini ed anche se per poco tempo, ha giocato al calcio non può non aver conosciuto Marcello Ciancia. All'anagrafe anche Antonio, ma per tutti era Marcello che si è spento nell'ospedale di Potenza il 27 maggio scorso all'età di 77 anni. Bastava pronunciare il suo nome e il pensiero di tutti andava subito al pallone, a questo oggetto di gioco che per Marcello è stato quasi una "missione" di vita. Il tutto dettato dalla sua grande passione per le partite di calcio, alle quali prima aveva preso parte come giocatore tra la fine degli anni '50 e metà '60 nella squadra del Roccanova insieme a "Carosio (Vincenzo DePierro), "Nerone" (Giuseppe De Risi), Ciccio Cappuccio, Carlo Novelli, Giovanni Bulfaro, Vincenzo Racioppi, Rocco Albano, solo per citarne alcuni. E poi ha continuato a rimanere sui campi polverosi come dirigente e allenatore per circa 40 anni. La sua attività era quella di elettricista nell'Enel, ma il suo dopo lavoro era il pallone di cui faceva innamorare tutti i ragazzini che cercava e chiamava incoraggiandoli ad andare al campo. E poi li guidava da piccoli sin nelle squadre maggiori. Quasi tutti a Roccanova, quelli che hanno dato dei calci al pallone lo ha fatto con Marcello che, a volte, pur di far disputare una partita faceva di tutto. E non solo l'allenatore, ma anche il dirigente, l'accompagnatore, il massaggiatore, il guardalinee, e perfino il raccattapalle. Non ha mai conseguito il patentino ufficiale di allenatore ma è come se l'avesse fatto guadagnandolo per il suo impegno a 360 gradi che la dice lunga sulla sua passione per il calcio che, nel suo cuore, era tinta dei colori rossoneri del Milan di cui era fondatore e presidente del locale "Milan club", ma che sul campo di Roccanova si tingeva dei colori ufficiali biancocelesti. Ma anche di tanti altri, delle tante divise che si faceva regalare come pubblicità dalle varie ditte e che metteva a disposizione dei ragazzi e non solo di Roccanova. Aveva anche allenato a Sant'Arcangelo e a Castronuovo S.A. dove aveva anche vinto un campionato in 2^ categoria. Nel giugno del 2015, quando il Roccanova arrivò 2° nel campionato di 1^ categoria e poi ebbe accesso alla Promozione venne anche premiato con una pergamena dall'Amministrazione comunale. Ai ragazzini che diventavano adulti consegnava il tesserino di calciatore che aveva conservato nel suo ricco archivio. Un modo per farli tornare un po' bambini regalando una bella emozione molto spesso nel giorno del loro matrimonio. Quei bambini che aveva guidato sui campi e che spesso aveva anche invogliato a cantare partecipando al "Baby Show", uno spettacolo canoro, che Marcello ha organizzato per vari anni, dove i protagonisti erano proprio i più piccoli. Per tutto questo suo impegno nello sport e nel sociale, e rispettando le restrizioni dovute al Coronavirus, è stato salutato in piazza, alla presenza della moglie Maria D'Arino e dei parenti più stretti, da un applauso sotto le note dell'inno milanista.

Donate gratuitamente e realizzate con tessuti di lino, cotone, seta e juta, dalla stilista roccanovese Carmela Fortunato

Mascherine alla moda per l'estate

Pezzi originali, fashion e di tendenza da abbinare al costume


La stilista Carmela Fortunato

C'è chi ci aveva pensato e non lo aveva ancora fatto. Ma anche chi l'idea l'ha avuta ed anche messa in pratica. Quella di realizzare delle mascherine particolari, originali, trend. Un modo per sdrammatizzare un po' la pandemia del Coronavirus e guardare all'estate che dovremo affrontare guardando sempre con attenzione alla sicurezza e al distanziamento sociale e quindi continuare a portare la mascherina. E allora perché non fare di questo strumento di protezione anche un accessorio di moda? Detto fatto. Un interrogativo a cui ha dato risposta la disegnatrice e stilista di moda Carmela Fortunato di Roccanova che nel maggio scorso ha realizzato delle mascherine tutte particolari. O meglio originali, fashion, di tendenza."Una diversa dall'altra, quindi pezzi unici, tutte confezionate in vari tessuti come lino, cotone, seta e addirittura in juta, alcune dipinte a mano, altre ricamate" - ha precisato la stilista in una intervista rilasciata a Radio Senise centrale-nella quale precisava che "tante altre più semplici sono state già donate gratuitamente e altre ancora sono pronte per l'estate ormai alle porte magari da abbinare al proprio costume e per i più piccoli mascherine davvero simpatiche e colorate". E non è tutto. La stilista roccanovese, che nel dicembre scorso ha ricevuto il riconoscimento del "Premio Moda città dei Sassi", l'evento dedicato alle eccellenze nazionali ed internazionali che ha chiuso l'anno in cui Matera è stata capitale europea della cultura, auspicando che tutta questa emergenza sanitaria possa finire in fretta ha voluto anche realizzare "un abito di buon auspicio". Un vestito con i colori della bandiera italiana su cui spicca tutta dipinta a mano l'effige della Vergine Maria con Gesù tra le braccia. Abbinato all'abito anche "un cappellino paiettato con annessa mascherina con su scritto Stop Virus".

Lontano dal contagio del Coronavirus resta immerso nelle bellezze della natura

Alla riscoperta della propria terra nella quarantena di oltre 70 giorni

L'artista Carmine Caputo di Roccanova, interprete del Manierismo geometrico torna ai ricordi di bambino quando insieme ai genitori abitava in campagna


L'artista Carmine Caputo di Roccanova

Precise pennellate che danno vita ai quadri del "Manierismo geometrico" di cui è uno dei maggiori interpreti. Ma anche la lettura di un buon libro, la televisione, internet. Questa la quarantena dell'artista Carmine Caputo di Roccanova che tornato da Milano a fine febbraio scorso per oltre 70 giorni si è rifugiato nella sua casa di campagna tra Roccanova e Castronuovo S. A. senza mai uscire e dove è rimasto lontano dal possibile contagio dal Coronavirus. Lui che, contattato telefonicamente agli inizi di maggio, ci ha detto di essere stato fortunato a trovarsi in Basilicata nel periodo della pandemia dove ha precisato "ho riscoperto la bellezza della mia terra: il paesaggio, l'aria pulita, il rumore del vento, il canto degli uccelli, la natura fiorita e il silenzio, così come la possibilità di coltivare l'orto e stare accanto al fuoco in modo da vivere naturale che mi ricorda quello vissuto da bambino, quando abitavo in campagna con i miei genitori contadini". Ma accanto a questo ricordo e in tutto questo suo isolamento dove ha compiuto anche il suo 65° compleanno, l'eclettico artista che da oltre 30 anni ha legato al proprio cognome il toponimo di Roccanova in omaggio al suo paese di nascita, non dimentica la volontà di cercar moglie. Quel suo desiderio o forse più una performance artistica che lo accompagna dappertutto in giro per l'Italia e l'Europa, là dove ci sono manifestazioni di grande interesse. Lo ricordiamo nell'estate scorsa a Matera quando la città dei Sassi era un pullulare di turisti e lui con il cartello a tracolla scritto anche in inglese che cercava l'anima gemella suscitando l'attenzione di tanti curiosi e l'attenzione dei media. Un'apparizione stravagante che l'artista roccanovese, autore tra l'altro del Nuovo manifesto di cucina futurista scritto nel 1996 in occasione della prima edizione di Arte da mangiare a Milano, aveva fatto ancor prima a Madrid, alla Biennale di Venezia, a Milano, a Roma al raduno di "Contemporary art" e qualche hanno fa sulla passerella "The flooting pier", che l'artista americano di origine bulgara, Christo Vladimir Yavachev, morto di recente, aveva creato sul lago di Iseo. Ma anche stavolta eccolo ancora al di là del cancello di campagna che richiama dopo 12 anni quello alla "Fieze art fair" di Londra, dove per certi aspetti anticipava la performance odierna, dietro il cancello della quarantena.

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

IPER RISPARMIO
PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SANT'ARCANGELO (PZ) Via del Mulino Zona P.I.P.

ABBONAMENTI 2020

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it